



**COMUNE DI
ASSEMINI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	12
Obiettivi generali individuati dal governo	13
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	16
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Sinergie e forme di programmazione negoziata	18
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tributi e politica tributaria	23
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Obiettivo di finanza pubblica	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	37
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	38
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	39
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	40
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	42
Servizi generali e istituzionali	43
Ordine pubblico e sicurezza	45
Istruzione e diritto allo studio	46
Valorizzazione beni e attiv. culturali	47



Politica giovanile, sport e tempo libero	48
Assetto territorio, edilizia abitativa	49
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	51
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Sviluppo economico e competitività	57
Fondi e accantonamenti	59
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	60
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	61
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

LA CASA COMUNE

TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA DEL COMUNE, CONNETTIVITÀ

1. La Trasparenza

Crediamo fermamente che Assemini appartenga ai cittadini che la abitano e non ai "soliti noti" che ormai la governano solo per soddisfare interessi di gruppo e di pochi, senza curarsi delle esigenze e dei bisogni della collettività.

In questi anni sono sorti Comitati, Associazioni, Movimenti la cui nascita esprime l'esigenza di partecipazione da parte del "cittadino comune" alla vita pubblica e la risposta al distacco che la politica ha assunto nei confronti dei problemi e dai voler reali di chi gli ha demandato i compiti di governo del paese.

E' per questo che prevediamo una serie di iniziative atte a rendere più trasparente il lavoro dell' Amministrazione Comunale e a coinvolgere attivamente i cittadini nella vita politica locale.

Intendiamo dare la massima visibilità a tutto ciò che faremo e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

E' nostro obiettivo garantire al cittadino di poter accedere ai documenti amministrativi e verificare lo stato dei procedimenti relativi a procedure di interesse generale, rendendo concreto il diritto ad un'informazione qualificata.

La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizione necessaria per ricostruire il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e gli elettori.

Tutti coloro che ricoprono cariche elettive e di nomina del Sindaco devono rendere trasparenti e pubblici i propri emolumenti e in genere il denaro percepito per ogni singola attività d'interesse generale.

Accessibilità atti on-line

Occorre rendere reale l'accessibilità on line agli atti amministrativi.

Il sito web del comune deve essere reso più funzionale ed efficiente, in modo che l'albo pretorio online consenta di visionare tutti gli atti pubblici: sia quelli in pubblicazione, sia quelli il cui termine per la pubblicazione è già scaduto, che devono essere appositamente archiviati e consultabili.

Allo stato attuale, terminato il periodo di pubblicazione, di norma di 15 giorni, gli atti amministrativi scompaiono dal sito del comune.

Le delibere presenti nel sito comunale spesso sono prive degli allegati e dei documenti citati a riferimento.

Trasmissione delle sedute consiliari

Proponiamo la registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale e loro pubblicazione sul sito internet comunale. E' una prassi adottata ormai da numerosi Comuni, dove la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa è assicurata anche con l'ausilio di strumenti telematici. Le registrazioni dovrebbero essere conservate e consultabili a distanza di tempo, associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri

Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Crediamo che debbano essere accessibili e controllabili tutte le graduatorie Comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatrici.

2. Partecipazione e democrazia

Uno dei primi obiettivi, è realizzare l'effettiva partecipazione alle scelte e alla vita della nostra comunità, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade dentro il palazzo, in modo da garantire una consapevole partecipazione alle scelte, trasformando le "oscuere stanze del potere" in stanze di vetro, in case di vetro.

Proponiamo di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che riportano nelle mani dei cittadini il potere di prendere direttamente alcune decisioni e di avere strumenti di controllo sull'operato degli amministratori:

referendum: semplificazione degli strumenti di democrazia diretta, diminuzione della soglia necessaria alla sottoscrizione e abolizione del quorum dei referendum comunali;

progetti condivisi: implementazione dei tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili;

adozione di **strumenti** e politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso:

o utilizzo degli strumenti gratuiti a disposizione in **internet**, per permettere ad ogni cittadino di segnalare in tempo reale all'Amministrazione problematiche e disservizi (dissesto stradale, segnaletica mancante, affissioni abusive, atti vandalici, ecc.);

o apertura di momenti di **confronto diretto** Amministrazione- Cittadini contestualmente alle convocazioni dei Consigli Comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);

o creazione di mezzi di **comunicazione** telematici per incentivare il rapporto Cittadino-Amministrazione (per es. forum/mailing-list).

Si deve garantire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza alle decisioni di pubblica utilità.

2.1. Bilancio Partecipato

Un importante strumento di democrazia diretta, è il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro della vita civica, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente.

Con questo strumento i cittadini possono riacquistare un ruolo attivo e centrale nella vita politica; essi devono avere la possibilità di intervenire sulle metodologie di impiego delle risorse di cui il Comune dispone.

Il bilancio partecipato è lo strumento più innovativo in termini di comunicazione sociale, permette ai cittadini, sia singolarmente sia tramite le associazioni attive sul territorio, di partecipare attivamente alle decisioni di spesa e investimento.

2.2. Quartieri

Proponiamo che Assemini venga suddivisa idealmente in quartieri, ognuno dei quali, attraverso pubblici incontri con cadenza annuale, sarà invitato ad esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, etc.).

In modo complementare, sempre con lo stesso scopo, saranno ascoltate tutte le categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, commercianti, studenti, etc.).

3. Efficienza della Macchina Amministrativa

Proponiamo la valorizzazione di tutto il personale interno del Comune, anche mediante la riqualificazione continua delle competenze e delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico. Occorre che sia reso effettivo il *principio di responsabilità* di chi guida i vari servizi dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, che consentano un'oggettiva analisi dei risultati ottenuti: bisogna uscire dalla logica della genericità degli obiettivi amministrativi per abbracciare quella della loro concretezza e misurabilità in vista di una reale quantificazione dei risultati conseguiti.

Solo una volta raggiunti questi obiettivi si può procedere a riconoscere il premio di rendimento ai responsabili del servizio e al personale del relativo ufficio.

Occorre procedere ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza.

Deve essere realizzata una valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

3.1. Gestione virtuosa

Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della P.A.

Occorre procedere alla riduzione di tutte le spese inutili.

Deve esserci maggiore diffusione dell'elenco di tutti i consulenti del Comune e in generale di tutte le figure alle dipendenze comunali con l'eliminazione di tutte quelle inutili.

Le consulenze esterne devono essere ridotte all'essenziale, poiché oltre che una spesa spropositata, costituiscono una palese e moderna forma di clientelismo, strumento per creare legami di solidarietà inconfessabili con esponenti degli apparati istituzionali e politici di vertice.

Le assegnazioni dirette dei Lavori Pubblici di piccola entità devono essere eseguite con la massima trasparenza, garantendo la pubblicità con tutti i mezzi di informazione. Queste assegnazioni devono vedere coinvolte secondo criteri di rotazione le imprese presenti sul territorio locale, secondo il principio della rotazione, fermi restando i criteri di merito e di qualità delle opere eseguite.

Occorre prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentono di accedere a finanziamenti pubblici.

A tal fine deve essere individuato un ufficio comunale apposito per l'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, con l'incarico di prestare assistenza per la predisposizione dei progetti per il recupero di fondi da destinare alle esigenze locali.

Sarà compito di quest'ufficio interloquire con le associazioni, gruppi organizzati e cittadini, oltre che con l'amministrazione, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere progetti di utilità comunale.

L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio nella riduzione degli sprechi energetici: all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Anche l'impegno di assessori e consiglieri di dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente e svolgere bene il lavoro per cui si è stati eletti è importante, così come lo stabilire il vincolo del gettone di presenza all'effettiva partecipazione almeno al 75% della seduta.

3.2. Riscossione tributi

Non intendiamo rinnovare ad Equitalia, la concessione della gestione del servizio di riscossione coattiva dell'entrate tributarie dell'Ente.

Valuteremo se tale attività possa essere gestita internamente, ovvero direttamente dagli uffici comunali oppure

sia più efficace l'esternalizzazione, ovvero con affidamento ad altre società.

Il pagamento

dei tributi comunali non può essere richiesto

o tardivo

ente, magari con anni di ritardo. Deve essere evitato l'invio contemporaneo di bollette relative ad annualità pregresse, insostenibile per buona parte della cittadinanza, a causa della pressione fiscale generale e il diffuso disagio sociale.

4. Connettività e Servizi ai cittadini

Ci impegnamo a diffondere la cultura della condivisione della rete, in quanto si tratta di una condizione necessaria per garantire la trasparenza e la possibilità che i cittadini possano avere conoscenza di quel che accade all'interno del proprio Comune e che direttamente li riguarda.

Riteniamo di fondamentale importanza che tutti, anche chi non ha la possibilità

economica di

avere un collegamento internet, possa vedere' realizzato il diritto alla trasparenza rispetto ad attività che lo riguardano in quanto membro di una comunità.

Intendiamo realizzare la liberalizzazione del collegamento wifi, se non in tutta la cittadina, quanto meno in luoghi aperti al pubblico come giardini, piazze ma anche come possibilità per gli esercenti di offrire una connessione internet gratuita all'interno dei loro spazi.

La cultura della rete va incentivata e promossa dalla P.A. la quale pertanto deve farsi carico di:

implementare i progetti di alfabetizzazione informatica per anziani, disabili e altri cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche;

prevedere l'obbligo per tutti gli uffici comunali di rispondere alle email dei cittadini entro due giorni lavorativi;

garantire un controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (anche on-line per ridurre i costi);

migliorare e implementare i servizi per il cittadino via web: Cittadinanza digitale, carta d'identità elettronica che permetta ai cittadini di accedere a tutti i servizi digitali del Comune di seguire le pratiche direttamente su internet;

riconoscere il diritto per ogni cittadino ad essere istruito all'uso di queste nuove tecnologie (es. tutorial);

operare la digitalizzazione di tutti i documenti comunali, al fine anche di ridurre lo spreco di carta;

utilizzare l'email registrata sul sito del Comune (anche non certificata) anche per informare in tempo reale il cittadino su questioni che riguardano il proprio territorio (traffico, cantieri...), sui temi che gli interessano (discussioni, proposte di delibera...), sulle pratiche gli riguardano (multe, certificati, richieste di atti...), e per tutte le comunicazioni necessarie e intercorrenti con il Comune di Assemini, arrivando così ad un notevole risparmio di denaro e azzeramento del cartaceo, nel rispetto dell'ambiente.

L'UOMO

POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO, SPORT, TEMPO LIBERO, SICUREZZA, GIOVANI, ANZIANI, DISABILI, FAMIGLIE, ANIMALI, DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ, EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI, DESENTI.

5. Politiche Sociali

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro).

Metteremo al centro delle proprie attività:

la prevenzione, con lo studio per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la legalità, contro la lotta alla discriminazione e la prevenzione dalle dipendenze tramite attività scolastiche ed extrascolastiche, che prevedono il coinvolgimento di associazioni e personale qualificato;

l'informazione dei diritti del cittadino e della relativa assistenza burocratica, con l'istituzione di uno sportello unificato, con particolare attenzione a giovani, anziani, diversamente abili ed extracomunitari;

l'efficienza, monitorando i servizi socio sanitari già esistenti o implementandoli ove assenti, instaurando dei tavoli di confronto e collaborazione con le associazioni, il consultorio, i responsabili della casa famiglia e il centro diurno;

il sostegno sociale, attraverso lo studio di fattibilità per la creazione di una Mensa Caritas e/o banco alimentare e di ostelli per accogliere persone in stato di indigenza, dove gli ospiti siano anche i protagonisti del mantenimento della stessa.

5.1. Diritti e pari opportunità

Ci impegnamo ad adottare provvedimenti volti ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori di competenza della medesima attraverso:

Figli e famiglie: desideriamo aumentare il sostegno alle famiglie incrementando i posti a disposizione per chi

necessità del servizio di asilo nido, istituire in via sperimentale il servizio volontario del micro nido a domicilio, realizzare un centro comunale per l'infanzia, destinato ai bambini e ragazzi, per attività educative, sociali e ricreative;

Unioni civili: proponiamo il riconoscimento della famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi tramite il rilascio di apposito certificato ai sensi dell'art. 4 del regolamento anagrafico della popolazione residente (d.p.r. 223/89);

Testamento biologico: istituzione di un registro comunale;

Sala del Commiato: costituzione di un luogo di dignità civile, grande segno di civiltà e di rispetto per le idee di tutti, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere i propri defunti presso uno spazio dedicato all'estremo saluto, messo a disposizione dal Comune per lo svolgimento delle relative cerimonie funerarie o esequie laiche.

2. Diverse Abilità e Disagio Sociale

Intendiamo creare le condizioni per migliorare la qualità di vita dei Diversamente Abili, conoscendo le patologie riscontrate e favorendo una vita indipendente e/o la piena partecipazione alla società, attraverso:

Studio e promozione di una **rete di aiuto** reciproco tra cittadini prendendo atto delle diverse realtà e una mirata programmazione di attività necessarie e proponibili;

Miglioramento dei **servizi** e delle strutture diurne di accoglienza con attenzione specifica alle case famiglia e alla mobilità;

Predisposizione di un Piano Comunale delle **Attività Motorie** per tutte le Diverse Abilità.

2. Giovani

L'Amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società.

A tal fine ci impegniamo a:

riqualificare i punti di **aggregazione** giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili anche attraverso l'attivazione di un servizio di educativa di strada;

miglioramento dell'interfaccia tra comuni e giovani attraverso un'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione **web 2.0** (Social Network e Internet) e istituti volti alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza);

incentivare la **partecipazione** giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro;

organizzazione di eventi che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.

2. Grandi Età

Vogliamo pensare alle Grandi Età come risorse per la collettività poiché, dopo il congedo dal lavoro, le persone hanno ancora molto da condividere e devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare. Vorremmo pertanto creare un sistema consolidato che definisca una pluralità di interventi, la cui finalità principale dovrà essere l'educazione all'invecchiamento, l'interazione col mondo della cultura e del sociale.

Ci proponiamo quindi di rendere tutto ciò fattibile mediante:

La "**Banca della Memoria**": raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari;

Creazione di piccoli "**Orti Urbani**", organizzati su terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini interessati e ad uso familiare;

"**Scuola della Grande Età**", finalizzata anche, e soprattutto, all'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Computer e Internet) e dei nuovi Mezzi di Comunicazione Web 2.0;

Volontariato Civico con la reintroduzione della figura del "nonno vigile" e del "pedibus" per i bambini delle scuole primarie.

6. Cultura

La cultura è un valore che dovrebbe essere alla base di ogni collettività.

L'attenzione dell'Amministrazione e la distribuzione delle risorse destinate alla cultura deve tenere in debito conto l'esigenza diffusa di un'offerta di qualità e professionale, a cui è necessario assicurare sostegno.

Pertanto proponiamo:

la valorizzazione dell'arte **della ceramica**, promuovendo la cultura della ceramica nelle scuole e sul territorio (concorsi, manifestazioni);

la valorizzazione e diffusione della **cultura musicale** e teatrale e stimolazione della creatività artistica mediante:

o valorizzazione della scuola secondaria ad indirizzo musicale e sostegno alla banda musicale (realizzazione della Casa della Musica);

o realizzazione di spazi adeguati, in primis un teatro comunale, nei quali si possa assistere a spettacoli teatrali, musicali, canori e di vario genere;

o promuovere manifestazioni e spettacoli di qualità, iniziative per la promozione del **museo** del vecchio municipio;
 promozione di **iniziative letterarie**, organizzando eventi specifici quali saloni del libro, incontri, dibattiti e presentazioni con autori;
 valorizzazione delle **attività interculturali** in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi;
sviluppo e creazione di eventi che introducano l'istruzione e la cultura in strada, nelle scuole e sul territorio, rendendola il più possibile accessibile ai cittadini, e promuovendo le iniziative innovative;
 esibizione di **Writers** in spazi autorizzati, l'esibizione di **Buskers** (musicisti di strada) di **Assemini** e spettacoli itineranti per i bambini;
 maggiore attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici (valorizzazione antica fontana romana di "Canalis", restauro chiesa di S. Andrea), alla cultura **identitaria** e immateriale;
 impegno per la piena scoperta e valorizzazione del patrimonio archeologico presente nell'isola amministrativa di **Gutturu Mannu**;
 acquisizione a patrimonio comunale di un antico edificio rappresentativo della cultura **campidanese** e allestimento di un museo della cultura locale (auspicabile un Museo dedicato Conte **Cecon**);
 promozione e sostegno per tutti gli artisti locali;
 riordino dell'archivio storico comunale;
 sviluppo di laboratori didattici ambientali rivolti agli studenti delle scuole dell'obbligo.

7. Scuola e istruzione

Alla scuola è **demandato** il compito di formare le nuove generazioni, l'**Amministrazione Comunale** deve assicurare sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa.

Chi guida una comunità deve avere anche il compito di attuare politiche che salvaguardino l'identità, la continuità didattica e l'organizzazione del sistema scolastico, difendano l'autonomia della scuola primaria, garantiscano a tutti le stesse opportunità.

Pensiamo ad una scuola inclusiva, di tutti e per tutti, con mense scolastiche accessibili ad ogni fascia di popolazione, più tempo pieno e un'offerta formativa globale sempre più rivolta al nostro territorio e alle sue potenzialità.

Riteniamo doveroso incentivare e premiare le capacità e l'impegno degli studenti particolarmente meritevoli e che si distinguono nel corso della loro carriera scolastica.

Per questo riteniamo necessari alcuni interventi:

- la manutenzione costante e la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- l'adeguamento, l'ammodernamento e l'allestimento di tutti gli spazi destinati alle diverse attività scolastiche (palestre, mense, aule didattiche, accoglienza, ecc.);
- il ripristino delle fasce di reddito **ISEE** per l'agevolazione tariffe mensa e valutazione per la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna;
- l'incentivazione di attività **extracurricolari**;
- la promozione di attività sportive in ambito extra scolastico (programma scuola-piscina);
- l'ampliamento dell'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali;
- l'istituzione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola primaria e secondaria di primo livello;
- il recupero e il sostegno scolastico con attività di doposcuola, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato qualificate;
- più risorse contro il disagio e la dispersione scolastica;
- l'istituzione di borse di studio, contributi e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura locale, all'ambiente e alla storia di **Assemini**;
- collaborazioni e sostegno ad attività con l'Istituto Tecnico Industriale "**M. Giua**";
- la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'istituzione di una o più sezioni del Liceo Artistico, dedicate alla ceramica d'arte;
- l'elaborazione, in coordinamento con i dirigenti scolastici, di corsi e seminari, mirati alle classi di riferimento, inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc.

● **Sicurezza**

Promozione di incontri pubblici, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza e seminari di informazione, con attenzione alla popolazione anziana e finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati.

8. **Sport**

L'Amministrazione intende promuovere lo "**Sport di Cittadinanza**" con progetti sociali su svariati temi della vita del cittadino, in particolare ambiente, diritti sociali, politiche educative, politiche giovanili, politiche delle Grandi Età, stili di vita e salute.

L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico, devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita e il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età.

Pensiamo che ci sia bisogno di una nuova cultura integrativa del Movimento e dello Sport:

Sport e Disabilità: individuare e attivare percorsi mirati nei quali una persona diversamente abile è in grado di esprimere, un'abilità fisica.

Grandi Età: attivare un progetto integrato che comprenda svariate attività che vanno dalle ginnastiche dolci all'attività fisica adattata (algie della colonna, ginocchio e anca, ictus stabilizzato, Parkinson).

Stili di vita e salute: realizzare campagne di prevenzione e comunicazione contro le cattive abitudini alimentari e del fumo per combattere l'obesità e il sovrappeso giovanile, il tabagismo, l'alcolismo.

Spazi Urbani: vogliamo conquistare interi spazi, territori, piazze, strade, animarli e arricchirli periodicamente con attività e iniziative. Spazi urbani per camminare, correre, saltare, andare in bicicletta, giocare, all'interno di spazi urbani solitamente destinati ad altro. Per ottenere città a misura di sportivo, più vivibili e adatte ad una cittadinanza in movimento e in buona salute. Il nostro sguardo è proiettato costantemente al futuro: lavorare nel quotidiano per costruire insieme le città che vogliamo per noi e per i nostri figli.

Sport & Ambiente: vogliamo attuare una grande palestra a cielo aperto su tutto il territorio comunale, promuovere attività sportive all'aria aperta.

Tenendo presente che nel Paese esistono strutture fatiscenti con elevate potenzialità, intendiamo:

recuperare i fondi per la ristrutturazione e il ripristino delle strutture sportive esistenti con realizzazione di una pista di atletica;

dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere. Tali impianti dovranno essere resi fruibili non solo ad attività agonistiche ma anche a quelle non agonistiche;

mantenere le tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte fino ad oggi;

valorizzare il turismo itinerante con la creazione di un'area attrezzata per camper;

valorizzare l'Area montana di Gutturu Mannu, le aree peristagnali di S.Gilla e quelle golenali del Cixerri e Flumini Mannu, attraverso la creazione di percorsi e itinerari

(trekking, mountain bike, equitazione) in grado di attrarre turismo sportivo ed escursionistico e favorire una fruizione ricreativa del territorio.

IL TERRITORIO

URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE URBANA, VIABILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

10. Urbanistica

9. Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale rappresenta uno degli obiettivi prioritari.

Il PUC è uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo strategico del territorio comunale, attraverso il quale è possibile definire il percorso identitario del paese, valorizzare le risorse locali, migliorare la qualità urbana, architettonica e paesaggistica ambientale, potenziando i servizi urbani e territoriali.

Il PUC non andrà a stravolgere quello attuale in fase di approvazione, ma certamente sarà necessaria una ridefinizione di obiettivi e ambiti, in modo da essere riformulati sulla base delle analisi di contesto e delle prerogative sociali, economiche e territoriali riguardanti l'intera comunità.

Il PUC che verrà definito dovrà creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio comunale coniugando le aspettative dei cittadini e rivolgendosi alle esigenze della collettività, ponendosi come priorità la definizione delle misure e delle opere necessarie alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza da rischi idrogeologici.

.1. Piano Azioni Energia Sostenibile (PAES)

La Comunità europea nel 2008 ha adottato il Pacchetto sul Clima ed Energia (Pacchetto 20-20-20), il quale prevede che entro il 2020 i paesi comunitari riducano del 20% le proprie emissioni di CO2, soddisfino almeno il 20% dei propri consumi con energia prodotta da fonte rinnovabile e riducano del 20% i propri consumi energetici.

Il PAES (Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile) è il documento, riconosciuto a livello comunitario, che contiene la pianificazione al 2020 di quelle azioni che il Comune, intende sviluppare al fine di adempiere agli obblighi del Pacchetto 20- 20-20. Tali azioni riguardano i settori dell'urbanistica, dei trasporti e della mobilità, dell'impresa, dell'energia, del sociale e in generale di qualsiasi ambito nel quale un intervento diretto o indiretto consenta il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei.

Il Comune di Assemini, il 15 settembre 2011, ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi entro un anno alla stesura, approvazione e pubblicazione del proprio PAES. Ad oggi tutto ciò non è ancora avvenuto.

Modifica Piano Regolatore Area Industriale

Il territorio di Assemini è caratterizzato da una vasta area industriale.

Diverse zone al contorno degli insediamenti risultano attualmente vincolate. Intendiamo chiedere una modifica airattuale Piano Regolatore, al fine di recuperare delle aree che, in modo evidente, non potranno mai prestarsi ad uno sviluppo industriale, e che invece risultano tutelate per legge e oggetto di altra pianificazione prevalente.

Allo stesso modo, diverse zone in territorio di campagna, non sono oggetto di insediamenti, ma risultano invece soggette a vincolo industriale e a tassazione IMU in modo inappropriato.

.3. L'Acqua come risorsa

L'obiettivo generale deH'ambito d'intervento "L'acqua come risorsa" è l'ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua in virtù di un corretto funzionamento idraulico del territorio.

Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

Razionalizzazione e Ottimizzazione dei consumi e degli scarichi urbani:

o Prevedere la completa separazione delle acque nere da depurare da quelle meteoriche, con il successivo avvio al processo di depurazione. Sviluppare il recupero delle acque meteoriche con vasche di laminazione o altre soluzioni, in modo da realizzare, in punti strategici, una riduzione del carico idrico in condizione di rischio alluvioni o il riutilizzo per attività agricole e aree verdi.

o Gestire la qualità delle acque superficiali attraverso interventi sugli scarichi e sui corsi d'acqua (separazione delle acque nere da quelle piovane, avvio delle acque nere alla depurazione).

O Conservare e utilizzare le acque meteoriche per tutti gli usi non potabili, prevedendo standard cogenti di riferimento per le nuove urbanizzazioni sia residenziali che produttive (prevedere premierità volumetriche per progetti che prevedono il riutilizzo delle acque meteoriche sia a livello di piano che di interventi nei singoli lotti).

Promuovere l'uso turistico/ricreativo dei corsi d'acqua:

il Parco dei due Fiumi e/o Santa Gilla e i laghetti dell'area ex Fornaci Scanu, possono rappresentare oltre che zone ricreative per la comunità anche un'attrattiva turistica.

Realizzazione delle opere di adeguamento al funzionamento idraulico del territorio: sviluppo di un Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio, individuazione delle linee d'azione da attuare mediante opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico tramite la mappatura del territorio con il livello di rischio e l'individuazione degli interventi idraulici utili ad abbattere il livello di rischio (es. il dimensionamento dei canali di scolo, l'eliminazione dei cumuli della Laveria ex Miniera Silius, rivedere il progetto per lo scolo delle acque su via Padova perché non efficace e molto dispendioso anche in termini di gestione, etc.).

Piano Idrogeologico: studio geologico per analizzare problema alluvioni e in particolare analizzare le problematiche del quartiere in via Coghe (oltre la ferrovia).

4.Verde e Aree pubbliche

11. La "Città Verde"

Vogliamo realizzare e gestire le aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale.

Tale linea d'intervento si articola nei seguenti punti:

1. gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi "pubblici", dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città;
 - promuovere e sostenere gli interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole piuttosto che verso la s.s.130);
 - promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo (vedi "Piano Kipar").

Oltre all'aumento degli spazi verdi pubblici occorre migliorare quelli attuali. Nella maggior parte dei casi sono inaccessibili per i disabili e non hanno servizi igienici pubblici, in particolare nel parco di fronte alla chiesa di Santa Lucia il degrado è altissimo.

● **Piano per l'installazione delle antenne telefoniche**

Occorre sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'installazione delle antenne telefoniche.

1. Gestione delle aree di affissioni pubbliche comunali

Sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'affissione di cartello, pubblicità e manifesti.

12. Riqualificazione Urbana

12.1. Centro Storico

Obiettivo di questa Amministrazione è la conservazione e la valorizzazione del Centro Storico per avere la vitalità necessaria in questa parte della città, che la sola salvaguardia non è in grado di garantire.

Le azioni che vogliamo intraprendere sono:

2. la creazione di un punto turistico come punto di accesso alla città e all'ambiente circostante oltre che come porta del centro storico. Il Parco dei due Fiumi si presenta da subito accessibile dalle Fornaci Scanu, oltre che ingresso all'agro lungo la linea individuata dal "Piano Kipar";

- la realizzazione di percorsi principali per la valorizzazione e la fruizione della città storica;
- la creazione di poli espositivi sull'ambiente autoctono e sulle arti e mestieri locali. Progetto di fattibilità per l'acquisizione dell'area ex Fornaci Scanu con compensazione edificatoria in altre aree sui nuovi piani di inurbazione. Recupero delle Fornaci come struttura polivalente: culturale, espositivo, ambientale. Le Fornaci sono facilmente raggiungibili lungo la linea ferrata con metropolitana piuttosto che con il treno. Questo polo ha tutte le potenzialità per attrarre finanziamenti Europei finalizzati alla creazione di una porta di accesso al compendio naturalistico di Santa Gilla inglobando il Parco dei due Fiumi.

- **Allegato Energetico al Regolamento Edilizio (PEC)**

Il Piano Energetico Comunale (PEC) è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale vigente in materia di risparmio energetico e quindi di sostenibilità ambientale, ponendo particolare cura e attenzione all'integrazione del sistema edificio-impianto, alla normativa e legislatura attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio.

Istituire un protocollo, ovvero uno schema organizzativo del circuito certificatorio, che abbia come principale obiettivo la definizione di proposte concrete sui temi della sostenibilità ambientale ed economica nella costruzione e gestione degli immobili. Si adotteranno quindi sistemi in grado di regolamentare le prestazioni energetiche degli edifici e incentivare l'efficienza, al fine di salvaguardare i diritti del consumatore, attraverso la riconoscibilità della qualità dell'edificio.

Sperimentazione delle buone pratiche di risparmio energetico tendente a promuovere un mercato edilizio di alta qualità nonché una cultura di sostenibilità e di attenzione alle tematiche energetiche molto forte permettendo a tutto il territorio stesso di "crescere" nell'ottica della "**green Economy**".

Il Piano Energetico Comunale consente di introdurre una serie di strumenti di incentivazione e premiabilità, a favore di interventi virtuosi, in materia di sostenibilità edilizia.

In particolare è possibile individuare le seguenti categorie di premiabilità:

Bonus volumetrica (assegnazione di un bonus volumetrico in base al punteggio ottenuto dal progetto).

Bonus economico (sconto sugli oneri di concessione, autorizzazione, urbanizzazione, IMU, ecc. in base ai punteggi ottenuti in fase di presentazione del progetto).

Incentivi di accesso al credito.

.3. Quartiere Truncu is Follas

E' necessario risolvere importanti questioni territoriali legate a quei quartieri che in questi anni le precedenti amministrazioni hanno trascurato.

Tra questi quartieri il caso di Truncu is Follas è particolarmente importante: privo di servizi e infrastrutture si presenta in completo abbandono.

E' necessario che venga definito urgentemente un piano di sviluppo futuro del quartiere, proponendo e valutando possibili soluzioni anche in accordo con il Comune di Elmas.

.4. Eliminazione Laveria Nuova Mineraria Silius

La Laveria Nuova Mineraria Silius rappresenta un simbolo in negativo del territorio locale. Struttura oramai in disuso e priva di valenza economica e occupazionale, è una minaccia per l'ambiente circostante e la salute dei residenti nella zona. E' necessario che venga rimossa, al fine di riqualificare e bonificare l'area, in modo che la cittadina si possa appropriare di un'area degradata e da tempo priva di utilità.

13. Viabilità, Trasporto e Mobilità Sostenibile

.5. Miglioramento rete stradale

La rete stradale urbana del paese di Assemini è tra gli aspetti più critici locali.

Il completo abbandono delle strade, e il degrado nel quale si trovano, rappresenta un disservizio per i cittadini oltre che una cattiva immagine per il paese.

Compatibilmente con le risorse disponibili, occorrono interventi in tempi rapidi per la sistemazione della rete stradale e renderla accessibile e percorribile, oltre che ai veicoli, anche alle persone.

E' necessario prevedere tutte le infrastrutture necessarie per la sicurezza di anziani, bambini e diversamente abili.

Tra i principali interventi saranno proposti in particolare:

.1. Sistemazione del parcheggio lato chiesa di Santa Lucia, dove sostano gli autobus della CTM, con la creazione di una pensilina per chi attende la partenza del mezzo pubblico, di necessari bagni chimici ed eventuale licenza per la costruzione prefabbricata di un'edicola. La sistemazione di detto parcheggio potrebbe agevolare l'attuazione di due progetti: la chiusura al traffico nel centro storico, così da preservarne il contesto culturale e creare un'isola pedonale con l'abbattimento dell'inquinamento acustico e ambientale, contestualmente alla realizzazione di un trasporto interno pubblico (tipo autobus Pollicino, anche elettrico) per raggiungere zone e luoghi poco serviti dal trasporto pubblico attuale.

- Sistemazione delle strade e dei servizi nelle zone fondo Via Carmine e l'inizio di Corso Asia e di tutte le strade e i servizi lato Via Coghe e via Santa Maria; situazione dei collegamenti, dei servizi e delle strade nelle

zone di Piri Piri e la parte del quartiere lato interno ed esterno vicino alla piscina comunale.

- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e ottimizzazione degli spazi occupati.

- **Miglioramento della viabilità**

Il miglioramento della viabilità è alla base di una razionalizzazione dei trasporti e conseguente ordine pubblico. Questa Amministrazione, si farà portavoce delle esigenze dei cittadini, verso gli organi competenti (ANAS, Ferrovie dello Stato) al fine di ottimizzare la viabilità extraurbana, con la proposta di iniziative in grado di decongestionare il traffico e migliorare la sicurezza in viaggio.

Proposta di eliminazione dei semafori lungo la 130, da sostituire con rotonde e contro strade che semplifichino il collegamento tra il paese e le aree oltre la strada statale.

Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n.1, S. Lucia - Santadi.

Riqualificazione della stazione ferroviaria principale, migliorando i servizi (biglietteria automatica e video camere di sorveglianza) anche nelle altre due fermate Assemini Carmine e Santa Lucia, in virtù della recente apertura della fermata ferroviaria presso l'aeroporto di Elmas.

13.3. Sviluppo Mobilità Sostenibile

Questa Amministrazione deve farsi promotrice di iniziative rivolte verso lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I cittadini attraverso il virtuosismo dell'Amministrazione avranno modo di verificare i vantaggi ambientali, sociale ed economici nell'adottare soluzioni rivolte alla mobilità sostenibile.

In particolare le iniziative che verranno intraprese sono di seguito riportate:

Sostegno alla diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle zone di sosta per la ricarica, mediante colonnine elettriche.

Parco auto comunale elettrico (scuolabus, auto comunale, etc.): graduale sostituzione dei mezzi pubblici comunali a combustibili tradizionali con mezzi elettrici.

Sviluppo delle piste ciclabili: intensificare la rete di piste ciclabili presenti sul territorio in modo da favorire la diffusione del trasporto su due ruote o con pedalata assistita.

Tali azioni saranno contenute nel Piano di Azioni per l'Energie Sostenibili (PAES) descritto nei paragrafi precedenti.

L'AMBIENTE

ORGANIZZAZIONE, AREE PROTETTE, RIFIUTI E INQUINAMENTO, SPAZI VERDI, BONIFICHE, MOBILITÀ, TUTELA ANIMALI, ENERGIA

14. Organizzazione

.2. Uffici comunali

L'ufficio Ambiente del Comune è chiamato a svolgere un ruolo attivo nelle politiche di gestione del territorio. E' necessario un organico adeguato e il riconoscimento della sua funzione strategica nell'azione amministrativa.

.1. Energy Manager

L'individuazione dell'Energy Manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, deve rappresentare non tanto un vincolo di legge, quanto una concreta opportunità per avviare un serio programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'Ente. E' nostra intenzione valorizzare il ruolo di questa figura professionale, le cui competenze sono fondamentali nella gestione dell'Ente.

.2. Veicoli ecologici

Graduale sostituzione dei mezzi a motore per spostamenti a breve raggio, con veicoli elettrici. Riteniamo sia utile fornire di biciclette normali e a pedalata assistita i messi e i vigili urbani che intendano e possano farne uso nel loro servizio.

.3. Piano per le pubbliche affissioni e la pubblicità

Il decoro urbano passa anche attraverso la regolamentazione delle affissioni pubbliche e private, che non possono rappresentare elementi di decadimento della qualità complessiva della città. Stesso dicasi per la pubblicità affidata ai volantini commerciali, che oltre a contribuire all'aumento dei rifiuti presenti per le strade, costituisce un enorme e continuo spreco di risorse (carta in primis). E' necessario un Piano Comunale per le affissioni, un tariffario e un regolamento generale sulla pubblicità.

.4. Decoro Urbano

L'ambiente che noi intendiamo non è solo quello naturale ma anche quello urbano, ovvero quello vissuto dalla comunità. E' necessario porre maggiore attenzione alla qualità complessiva degli spazi pubblici liberandoli da tutti quegli elementi che per la loro estraneità risultino sgradevoli, incidendo negativamente sul benessere delle persone. Ci riferiamo a certa cartellonistica stradale, ad elementi di arredo urbano in disuso o danneggiati, alle affissioni selvagge, alle tipologia delle recinzioni provvisorie, alla cura delle siepi e dei lotti inedificati, e così via. Naturalmente anche alle strade e ai marciapiedi vanno assicurate maggiore attenzione e adeguata manutenzione.

.5. C.E.A.

Pensiamo alla realizzazione di un CEA (Centro di Educazione Ambientale) da inserire nella rete INFEA della Regione Sardegna. I centri CEA sono strutture che ricoprono un'importante funzione educativa per le nuove generazioni, il cui prezioso lavoro è rivolto principalmente alle istituzioni scolastiche a cui forniscono una serie di competenze specifiche, divenute indispensabili nel processo di formazione scolastica dei ragazzi.

15. Aree Protette

.6. Santa Gilla

In questi ultimi anni il compendio della Laguna di Santa Gilla sta registrando un progressivo e inesorabile

processo di degrado, conseguenza dello stato di abbandono dovuto all'assenza di una indispensabile gestione integrata.

Sebbene si tratti di un'area di interesse comunitario, non si contano le discariche abusive, le trasformazioni del territorio e l'utilizzo improprio delle aree peristagnali, a cui si aggiunge l'assenza di un'autentica gestione della risorsa ittica, che vede così la laguna impoverirsi di anno in anno.

Riteniamo debbano essere riprese le attività dell'Ufficio Intercomunale per la laguna e riaperto il centro visite di Terr'e Olla, in accordo con i comuni di Cagliari, Elmas e Capoterra, con la prospettiva di giungere rapidamente all'istituzione di un'area naturale protetta, nelle forme di Parco Regionale. In quest'ottica potrebbe essere interessante costituire, in sinergia con l'Ente Parco di Molentargius, un'unica area protetta che comprenda l'insieme delle zone umide che abbracciano il capoluogo isolano.

.1. Area montana e Parco di Gutturu Mannu

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di stimolo per l'istituzione immediata del Parco Regionale. E' necessario nel contempo un Protocollo d'intesa con l'Ente Foreste per la realizzazione di un centro visite e aree attrezzate in montagna (campeggio, aree pic-nic, servizi igienici, maneggio, punti ristoro, piccolo allevamento ungulati) per aprire una stagione di valorizzazione anche in chiave economica della zona montana.

.2. Area protetta Laghetto ex Fornaci Scanu

Realizzazione di un'oasi di protezione faunistica nell'area dei laghetti delle ex Fornaci Scanu, un ambiente ricco di biodiversità, mediante la sistemazione dell'area ad uso ricreativo, didattico e, compatibilmente, anche sportivo.

.3. Parco dei due fiumi

L'Amministrazione Comunale, anche in accordo con i comuni di Decimomannu e Uta, deve avviare un percorso di valorizzazione delle zone golenali del Flumini Mannu e del Cixerri, che attraverso semplici interventi potrebbero diventare un vero e proprio parco fluviale per il tempo libero e lo sport, con aree pic-nic, prati, moli per canottaggio e percorsi ciclabili.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 27.095

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	27.028
Nati nell'anno	(+)	190
Deceduti nell'anno	(-)	176
Saldo naturale		14
Immigrati nell'anno	(+)	475
Emigrati nell'anno	(-)	831
Saldo migratorio		-356
Popolazione al 31-12		26.686

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	13.109
Femmine	(+)	13.577
Popolazione al 31-12		26.686

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		10.998
Comunità / convivenze		0

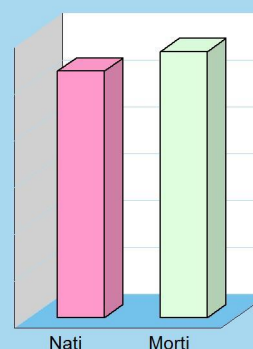
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	5,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,68

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	242	286	215	227	190
Deceduti nell'anno	(-)	144	148	155	160	176
Saldo naturale		98	138	60	67	14
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	954	825	1.052	896	475
Emigrati nell'anno	(-)	858	1.054	754	900	831
Saldo migratorio		96	-229	298	-4	-356
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,00	10,70	8,00	8,40	5,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,40	5,60	5,80	5,90	5,68

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	117
------------	--------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	130
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	58
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C.C. n. 64 del 19/12/2014 - BURAS n.39 del 27/08/2015
---------------------------	-------	----	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982
-------------------------------------	-------	----	---------------------------------------

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	D.A. n.83/77
-------------	-------	----	--------------

Artigianali	(S/N)	Si	D.C.S. n.158 del 21.05.2003 pubblicata nel B.U.R.A.S. n.223 del 25.07.2003
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	265.300	
---------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	67.774	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. In assenza di dati per il triennio 2016-2018, si confermano, per ciascun servizio di seguito indicato, i dati riportati per l'annualità 2015.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	46	46	46	46
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	657	657	657	657
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.214	1.214	1.214	1.214
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	732	732	732	732
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
	(q.li)	0	0	0	0
	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	57	57	57	57
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

plus area ovest

Soggetti partecipanti	provincia di cagliari-asl8- comuni di : villa san pietro-capoterra-decimomannu-decimoputzu-domus de maria-emas-pula-san sperate-sarroch-siliqua-teulada-uta-vallermosa-villamar-villaspeciosa-assemmini
Impegni di mezzi finanziari	sul bilancio del comune di Assemmini euro160.000,00 per singola annualità
Durata	il servizio reso dal plus con oneri a carico del bilancio dell'ente ha durata triennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2006

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓	✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

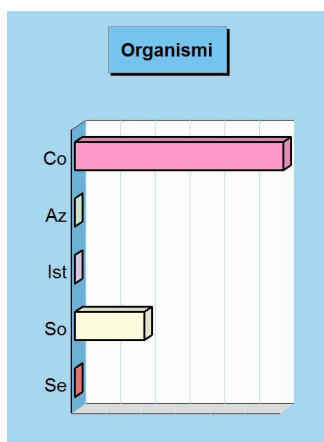
Gestione del personale e rispetto vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata a livello nazionale dal così detto pareggio di bilancio

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		4	4	4	4

E.G.A.S.

Enti associati	enti territoriali della regione sardegna
Attività e note	ente di ambito della regione sardegna istituito con legge regionale n. 4/2015

I.T.S. AREA VASTA SOCIETA CONSORTILE ARL

Enti associati	C.T.M. SPA Eed enti locali : Cagliari, assemini, quartu s.elena, quartucciu,selargius,decimomannu,elmas, monserrato
Attività e note	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

CACIP - CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Enti associati	Cagliari-Assemini-Capoterra-Elmas-Sarroch-Sestu-Uta e Provincia di Cagliari
Attività e note	Gestione dell'area industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione :elmas - macchiareddu e sarroch

abbano spa

Enti associati	enti territoria.i della regione sardegna
Attività e note	gestione del servizio idrico integrato nell'ambito unico della regione sardegna

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per le opere in corso di realizzazione vedasi allegato .

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

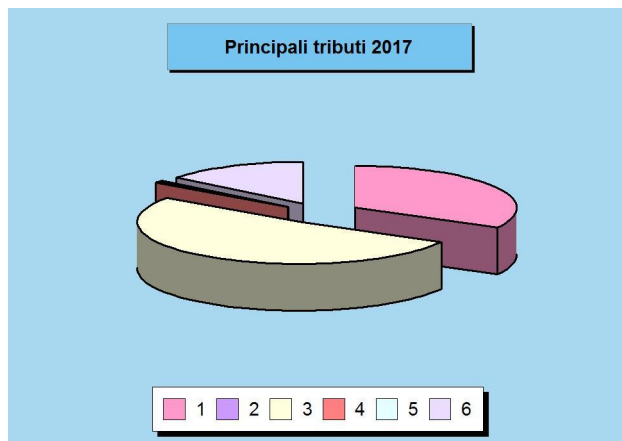
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 imposta municipale propria	2.300.000,00	32,9 %	2.300.000,00	2.300.000,00
2 tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 tassa rifiuti urbani T.A.R.I.	3.631.401,11	51,9 %	3.631.401,11	3.631.401,11
4 imposta comunale sulla pubblicità	25.000,00	0,4 %	25.000,00	25.000,00
5 tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	37.500,00	0,5 %	37.500,00	37.500,00
6 addizionale comunale all'IRPEF	1.000.000,00	14,3 %	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	6.993.901,11	100,0 %	6.993.901,11	6.993.901,11

Denominazione	imposta municipale propria
Indirizzi	si conferma per il triennio 2017/2019 la politica tributaria in essere . In assenza di legge di stabilità per l'anno 2017 nell'incertezza dell politica tributaria fortemente condizionata annullamente dalla politica nazionale si continua ad attuare una politica di contenimento della spesa al fine di garantire il pareggio di bilancio cio' con forti ripercussioni sui serizi offerti che risultano in alcuni casi inadeguati per una popolazione di oltre 27 mila abitanti.
Gettito stimato	2017: € 2.300.000,00 2018: € 2.300.000,00 2019: € 2.300.000,00
Denominazione	tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.
Indirizzi	L'amministrazione fin dall'anno 2014 , anno di istituzione del tributo , ha inteso non applicare tale forma impositiva e conferma la scelta a suo tempo effettuata.
Gettito stimato	2017: € 0,00 2018: € 0,00 2019: € 0,00
Denominazione	tassa rifiuti urbani T.A.R.I.
Indirizzi	Si conferma allo stato attuale la vigente tariffa derivante dall'ultimo piano economico finanziario approvato nell'anno 2016 . Per il triennio 2017/2019 si rinvia alla nota integrativa al Dup in quanto è in corso di definizione lil nuovo bando di gara
Gettito stimato	2017: € 3.631.401,11 2018: € 3.631.401,11 2019: € 3.631.401,11

Denominazione	imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 le tariffe il vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00 2019: € 25.000,00
Denominazione	tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 le tariffe in vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 37.500,00 2018: € 37.500,00 2019: € 37.500,00
Denominazione	addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2017/2019 l'aliquota in vigore per l'anno 2016.
Gettito stimato	2017: € 1.000.000,00 2018: € 1.000.000,00 2019: € 1.000.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 servizio mensa - scuole	400.000,00	86,5 %	400.000,00	400.000,00
2 asilo - micro nido e centro gioco	35.000,00	7,6 %	35.000,00	35.000,00
3 impianti sportivi	8.000,00	1,7 %	8.000,00	8.000,00
4 centro diurno	19.200,00	4,2 %	19.200,00	19.200,00
Totale	462.200,00	100,0 %	462.200,00	462.200,00

Denominazione servizio mensa - scuole
 Indirizzi confermare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
 Gettito stimato 2017: € 400.000,00
 2018: € 400.000,00
 2019: € 400.000,00

Denominazione asilo - micro nido e centro gioco
 Indirizzi confermare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
 Gettito stimato 2017: € 35.000,00
 2018: € 35.000,00
 2019: € 35.000,00

Denominazione impianti sportivi
 Indirizzi confermare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
 Gettito stimato 2017: € 8.000,00
 2018: € 8.000,00
 2019: € 8.000,00

Denominazione centro diurno
 Indirizzi confermare per il triennio 2017/2019 le tariffe vigenti salvo modifiche da apportare con la nota integrativa al DUP
 Gettito stimato 2017: € 19.200,00
 2018: € 19.200,00
 2019: € 19.200,00

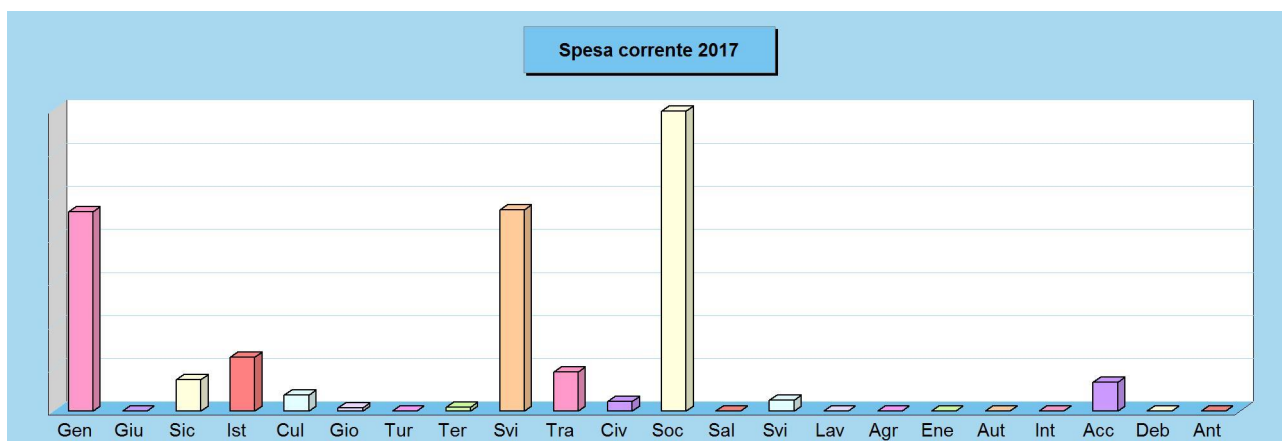
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.622.588,00	22,2 %	4.612.588,00	4.612.588,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	731.082,60	3,5 %	731.082,60	731.082,60
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.240.327,26	6,0 %	1.240.327,26	1.240.327,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	373.647,98	1,8 %	373.647,98	373.647,98
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	66.000,00	0,3 %	66.000,00	66.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	92.150,00	0,4 %	92.150,00	92.150,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.659.827,14	22,4 %	4.659.827,14	4.659.827,14
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	908.032,03	4,4 %	908.032,03	908.032,03
11 Soccorso civile	Civ	219.000,00	1,1 %	219.000,00	219.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	6.954.412,24	33,5 %	6.954.412,24	6.954.412,24
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	247.262,81	1,2 %	247.262,81	247.262,81
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	670.000,00	3,2 %	670.000,00	670.000,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		20.784.330,06	100,0 %	20.774.330,06	20.774.330,06



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	13.847.764,00	524.290,42	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.193.247,80	39.100,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.720.981,78	1.030.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.120.943,94	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	198.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	276.450,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.979.481,42	2.140.290,42	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.724.096,09	760.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	657.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	20.863.236,72	466.412,02	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	741.788,43	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	62.332.990,18	5.035.092,86	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	13.847.764,00	524.290,42	14.372.054,42
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.193.247,80	39.100,00	2.232.347,80
04 Istruzione e diritto allo studio	3.720.981,78	1.030.000,00	4.750.981,78
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.120.943,94	0,00	1.120.943,94
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	198.000,00	0,00	198.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	276.450,00	75.000,00	351.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.979.481,42	2.140.290,42	16.119.771,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.724.096,09	760.000,00	3.484.096,09
11 Soccorso civile	657.000,00	0,00	657.000,00
12 Politica sociale e famiglia	20.863.236,72	466.412,02	21.329.648,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	741.788,43	0,00	741.788,43
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.010.000,00	0,00	2.010.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	62.332.990,18	5.035.092,86	67.368.083,04

Considerazioni e valutazioni

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

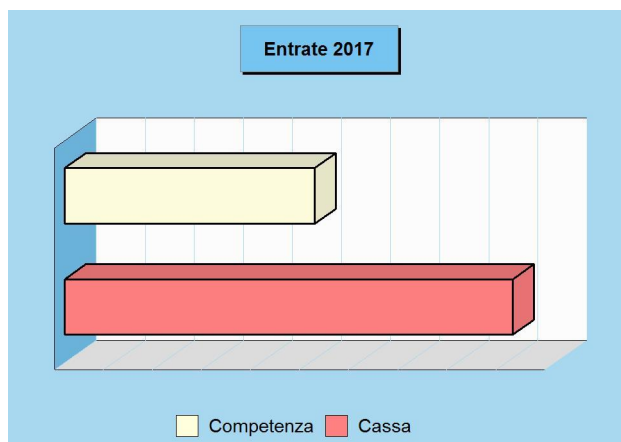
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Lo stanziamento del fondo casa iniziale è quello rilevato alla data del 30 novembre 2015.

Viene applicato avanzo di amministrazione per euro 600.000,00 per la copertura del FCDE ed è costituito da avanzo libero ed euro 572.447,41 avanzo a destinazione vincolata derivante dal riaccertamento straordinario e destinato alle opere pubbliche di origine.

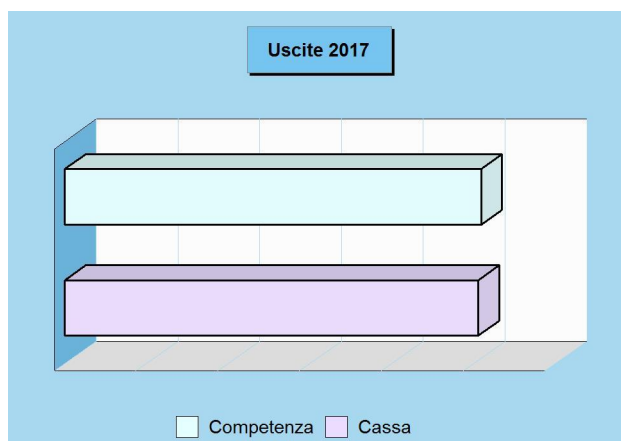
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.467.295,24	9.292.295,24
Trasferimenti	9.464.807,59	9.464.807,59
Extratributarie	1.427.227,23	1.427.227,23
Entrate C/capitale	2.125.512,02	2.125.512,02
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	600.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	20.988.213,33
Totale	25.462.842,08	45.676.055,41



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	20.784.330,06	20.784.330,06
Spese C/capitale	2.300.512,02	2.125.512,02
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	25.462.842,08	25.287.842,08



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	9.467.295,24	9.467.295,24
Trasferimenti	9.454.807,59	9.454.807,59
Extratributarie	1.427.227,23	1.427.227,23
Entrate C/capitale	1.192.290,42	1.192.290,42
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	600.000,00	600.000,00
Totale	24.519.620,48	24.519.620,48

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	20.774.330,06	20.774.330,06
Spese C/capitale	1.367.290,42	1.367.290,42
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	24.519.620,48	24.519.620,48

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	9.467.295,24
Trasferimenti correnti	(+)	9.464.807,59
Extratributarie	(+)	1.427.227,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	175.000,00
Risorse ordinarie		20.184.330,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	600.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		600.000,00
Totale		20.784.330,06

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	20.784.330,06
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		20.784.330,06
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		20.784.330,06

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.125.512,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.125.512,02
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	175.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		175.000,00
Totale		2.300.512,02

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	2.300.512,02
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.300.512,02
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.300.512,02

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	20.784.330,06
Investimenti	(+)	2.300.512,02
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		23.084.842,08
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.378.000,00
Altre entrate		2.378.000,00
Totale bilancio		25.462.842,08

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	20.784.330,06
Investimenti	(+)	2.300.512,02
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		23.084.842,08
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.378.000,00
Altre uscite		2.378.000,00
Totale bilancio		25.462.842,08

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	20.784.330,06	20.784.330,06
Investimenti	2.300.512,02	2.300.512,02
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Totale	25.462.842,08	25.462.842,08

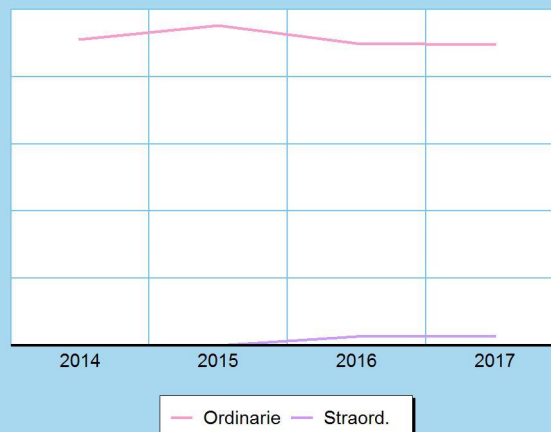
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

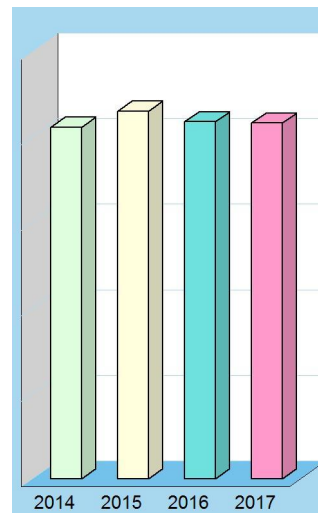
Entrate		2017
Tributi	(+)	9.467.295,24
Trasferimenti correnti	(+)	9.464.807,59
Extratributarie	(+)	1.427.227,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	175.000,00
Risorse ordinarie		20.184.330,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	600.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		600.000,00
Totale		20.784.330,06

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	9.516.221,41	9.827.903,33	9.292.295,24
Trasferimenti correnti	(+)	9.059.309,86	9.502.280,96	9.540.807,59
Extratributarie	(+)	1.962.184,82	2.144.072,19	1.427.227,23
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		20.537.716,09	21.474.256,48	20.260.330,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	600.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	600.000,00
Totale		20.537.716,09	21.474.256,48	20.860.330,06



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

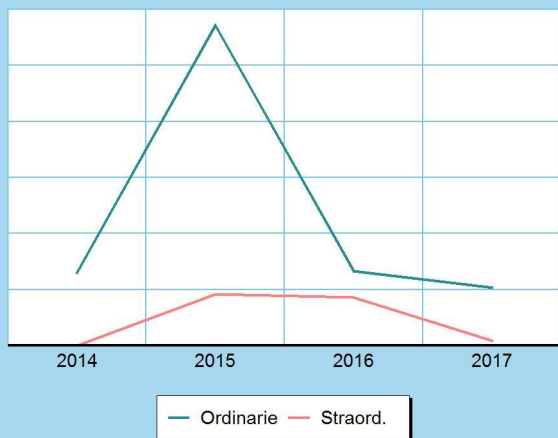
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

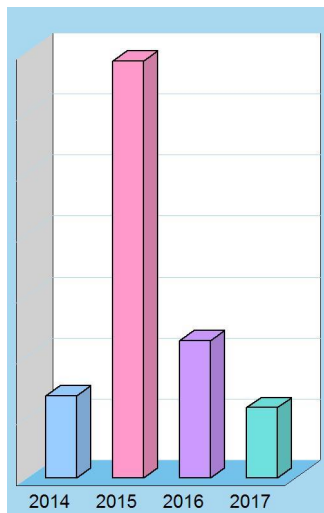


Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	20.784.330,06	20.784.330,06
Investimenti	2.300.512,02	2.300.512,02
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Totale	25.462.842,08	25.462.842,08

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	2.125.512,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.125.512,02
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	175.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		175.000,00
Totale		2.300.512,02



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	2.692.759,16	11.791.516,50	2.734.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.692.759,16	11.791.516,50	2.734.300,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	1.883.560,13	1.199.904,06
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	572.447,41
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	1.883.560,13	1.772.351,47
Totale		2.692.759,16	13.675.076,63	4.506.651,47

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

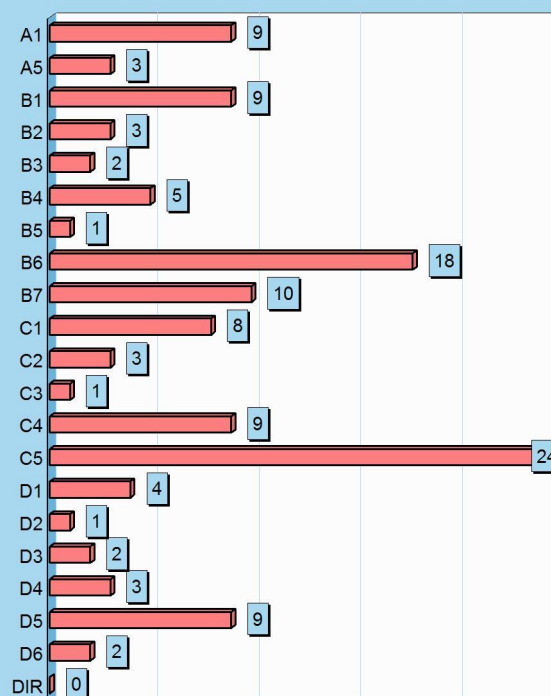
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 4 aree	9	9
A5	Presente in 2 aree	3	3
B1	Presente in 8 aree	18	9
B2	Presente in 2 aree	3	3
B3	Presente in 3 aree	7	2
B4	Presente in 3 aree	5	5
B5	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 5 aree	18	18
B7	Presente in 5 aree	10	10
C1	Presente in 8 aree	43	8
C2	Presente in 3 aree	3	3
C3	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 6 aree	9	9
C5	Presente in 7 aree	24	24
D1	Presente in 4 aree	8	4
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 2 aree	4	2
D4	Presente in 2 aree	3	3
D5	Presente in 6 aree	9	9
D6	Presente in 2 aree	2	2
DIR	Presente in 2 aree	2	0
Personale di ruolo		183	126
Personale fuori ruolo			2
Totale			128

Presenze



Area: servizi finanziari

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
A5		2	2
B1		2	2
B2		2	2
B3		1	1
B4		3	3
B6		4	4
B7		1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		2	2
C5		4	4
D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO	1	1
D4		1	1
D5		2	2
D6		1	1
DIR		1	0

Area: servizi lavori pubblici

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
C1		1	1
C4		2	2
C5		1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5		1	1
D6		1	1
DIR	Dirigenti	1	0

Area: pianificazione sostenibilità

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D5	1	1

Area: pianificazione territoriale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B7	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
C5	2	2
D5	2	2

Area: polizia locale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	1	1
C3	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	3	3
C5	10	10
D3	2	2

Area: servizi tecnologici

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	2
B1	1	1
B2	1	1
B4	1	1
B6	8	8

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
C4	1	1
C5	1	1
D5	1	1

Area: servizi suap - demografici

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B5	1	1
B6	3	3
B7	1	1
C1	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
C4	1	1
C5	2	2
D2	1	1

Area: servizi educativi

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	5	5
A5	1	1
B1	2	2
B3	1	1
B4	1	1
B6	2	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B7	6	6
C4	1	1
C5	4	4
D1	1	1
D4	2	2
D5	2	2

Area: servizi tributi - contenzioso

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B6	1	1
B7	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
D1	2	2

Area: posti vacanti

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	9	0
B3	5	0
C1	35	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	4	0
D3	2	0

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

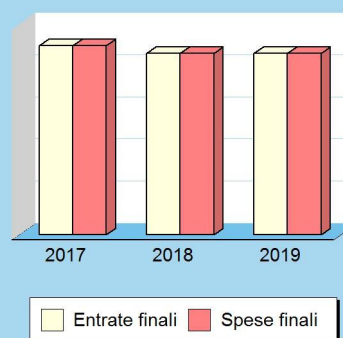
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	9.467.295,24	9.467.295,24	9.467.295,24
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	9.464.807,59	9.454.807,59	9.454.807,59
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.427.227,23	1.427.227,23	1.427.227,23
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.125.512,02	1.192.290,42	1.192.290,42
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		22.484.842,08	21.541.620,48	21.541.620,48
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	20.784.330,06	20.774.330,06	20.774.330,06
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.300.512,02	1.367.290,42	1.367.290,42
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		22.484.842,08	21.541.620,48	21.541.620,48
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	22.484.842,08	21.541.620,48	21.541.620,48
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	22.484.842,08	21.541.620,48	21.541.620,48
Saldo		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nella programmazione del DUP 2017/2018 si è tenuto dei vincoli di finanza pubblica come definiti dalla legge 208/2015 legge di stabilità 2016 -

Numerose sono le attività in corso con il governo e le associazioni degli enti locali per la modifica dei vincoli di finanza pubblica per il 2017 previsti nella legge di stabilità 2016 .

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future. Non è previsto il ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente .

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

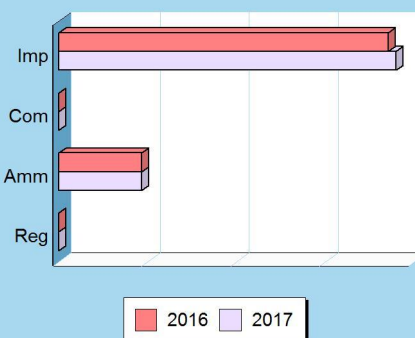
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

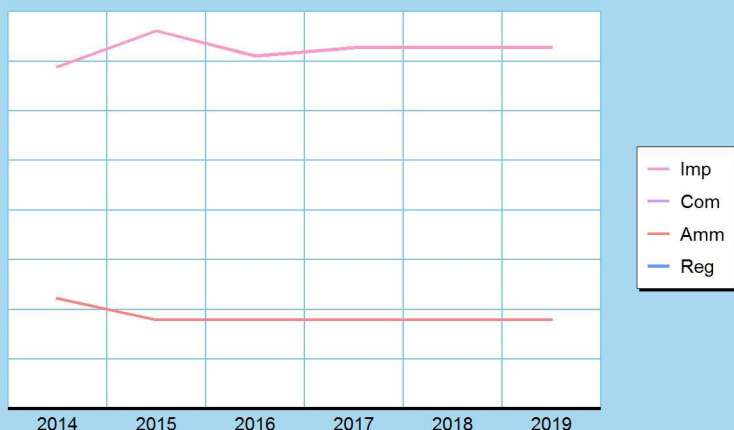
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	175.000,00	9.292.295,24	9.467.295,24
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.419.050,37	7.594.050,37
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.873.244,87	1.873.244,87
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		9.292.295,24	9.467.295,24

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	7.195.327,02	7.954.658,46	7.419.050,37	7.594.050,37	7.594.050,37	7.594.050,37
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.320.894,39	1.873.244,87	1.873.244,87	1.873.244,87	1.873.244,87	1.873.244,87
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.516.221,41	9.827.903,33	9.292.295,24	9.467.295,24	9.467.295,24	9.467.295,24

Considerazioni e valutazioni

Si conferma quanto stabilito nell'anno 2016 - per eventuali modifiche è necessario attendere la legge di stabilità 2017

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

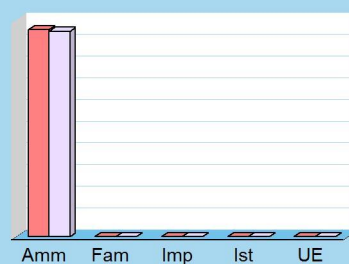
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-76.000,00	9.540.807,59	9.464.807,59
Composizione			
		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.540.807,59	9.464.807,59
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		9.540.807,59	9.464.807,59

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	9.059.309,86	9.502.280,96	9.540.807,59	9.464.807,59	9.454.807,59	9.454.807,59
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.059.309,86	9.502.280,96	9.540.807,59	9.464.807,59	9.454.807,59	9.454.807,59

Considerazioni e valutazioni

Una valutazione sull'andamento degli anni 2013/2019 dimostra che fatta salva qualche oscillazione i trasferimenti si mantengono invariati. Alcuni finanziamenti con destinazione vincolata determinano oscillazioni in quanto non fanno parte del trasferimento consolidato.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie			
Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	0,00	1.427.227,23	1.427.227,23
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.175.227,23	1.175.227,23
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		247.000,00	247.000,00
Interessi (Tip.300)		5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		0,00	0,00
Totale		1.427.227,23	1.427.227,23

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	1.819.382,05	1.892.072,19	1.175.227,23	1.175.227,23	1.175.227,23	1.175.227,23
Irregolarità e illeciti	128.441,21	247.000,00	247.000,00	247.000,00	247.000,00	247.000,00
Interessi	14.361,56	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.962.184,82	2.144.072,19	1.427.227,23	1.427.227,23	1.427.227,23	1.427.227,23

Considerazioni e valutazioni

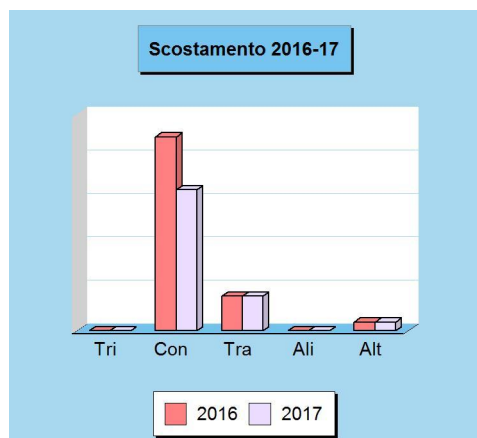
Andamento costante delle entrate extratributarie - l'oscillazione in aumento di circa il 30% verificatosi negli anni 2014/2015 è stato determinato dall'iscrizione del credito iva non più presente .

Le tariffe dei servizi sono state riconfermate senza alcun aumento rispetto agli anni precedenti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-608.787,98	2.734.300,00	2.125.512,02
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.234.300,00	1.625.512,02
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		400.000,00	400.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		100.000,00	100.000,00
Totale		2.734.300,00	2.125.512,02

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.268.719,80	11.107.549,37	2.234.300,00	1.625.512,02	692.290,42	692.290,42
Trasferimenti in C/cap.	346.348,00	411.183,23	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Alienazione beni	77.691,36	172.783,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	2.692.759,16	11.791.516,50	2.734.300,00	2.125.512,02	1.192.290,42	1.192.290,42

Considerazioni e valutazioni

La differenza che si riscontra tra l'anno 2015 e l'anno 2016 è determinata dal riaccertamento dei residui ed iscrizione nell'anno 2015 di poste provenienti da esercizi precedenti. Ciò si verificherà anche nel 2016 a seguito del riaccertamento.

Le risorse destinate ad investimenti consolidate sono nella realtà poco meno di 1.300.000,00 cioè, il dato iscritto nell'anno 2018/2019. Nell'anno 2017 risultano iscritte contributi regionali agli investimenti per progetti finanziati dalla RAS.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

I singoli programmi con la predisposizione del bilancio 2017 verranno accorpati all'interno delle diverse missioni così come saranno accorpate in un unico programma tutte le spese relative al personale ciò per avere una visione immediata delle spese.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

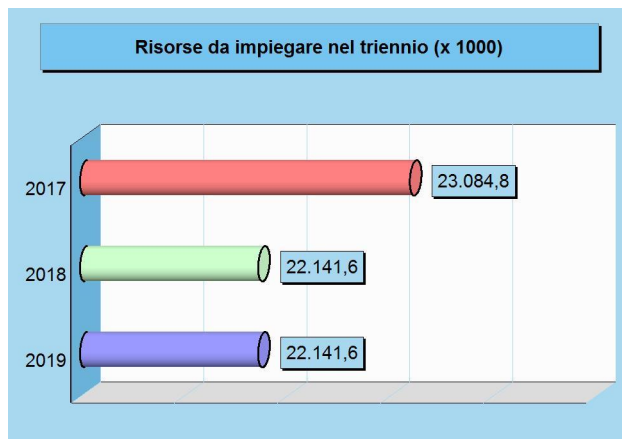
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

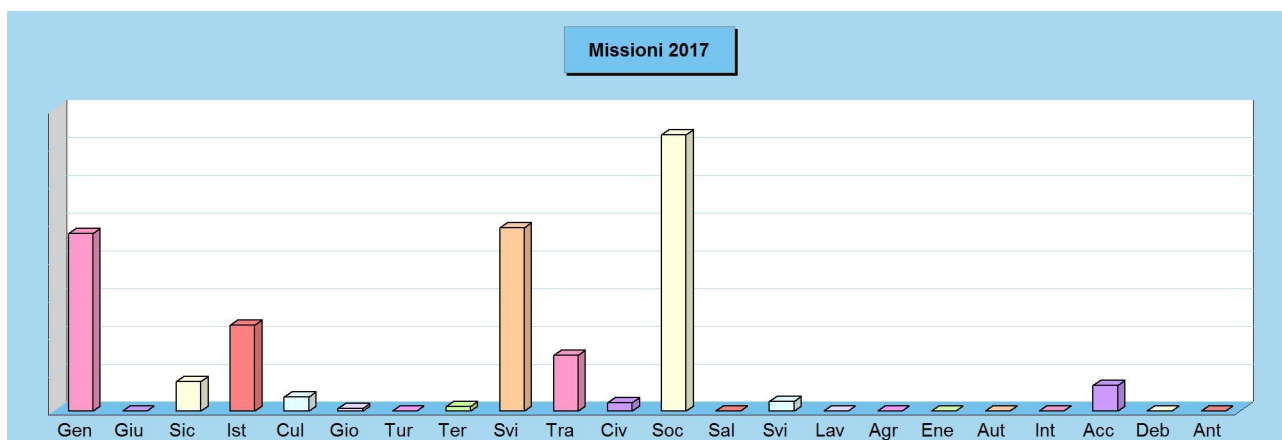
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	4.702.588,00	5.004.878,42	4.664.588,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	770.182,60	731.082,60	731.082,60
04 Istruzione e diritto allo studio	2.270.327,26	1.240.327,26	1.240.327,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	373.647,98	373.647,98	373.647,98
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	66.000,00	66.000,00	66.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	117.150,00	117.150,00	117.150,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.859.827,14	5.409.827,14	5.850.117,56
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.468.032,03	1.108.032,03	908.032,03
11 Soccorso civile	219.000,00	219.000,00	219.000,00
12 Politica sociale e famiglia	7.320.824,26	6.954.412,24	7.054.412,24
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	247.262,81	247.262,81	247.262,81
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	670.000,00	670.000,00	670.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	23.084.842,08	22.141.620,48	22.141.620,48



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

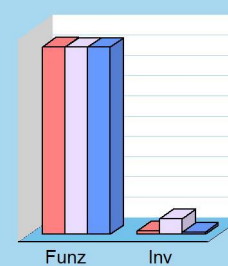
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, elettorali e statistica. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Rientrano in tali servizi anche le politiche di gestione del patrimonio dell'ente e le politiche inerenti l'innovazione tecnologica intese come politiche di amministrazione generale.

Le spese che finanziano la missione n. 01 sono destinate prevalentemente alla copertura di spese consolidate relative alle spese per gli organi istituzionali, al personale dell'ente ed ai diversi servizi necessari quali: oneri contenzioso, servizi informatici, energia elettrica, telefonia, vigilanza, manutenzione, mezzi, formazione personale ed acc

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.622.588,00	4.612.588,00	4.612.588,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.622.588,00	4.612.588,00	4.612.588,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	80.000,00	392.290,42	52.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		80.000,00	392.290,42	52.000,00
Totale		4.702.588,00	5.004.878,42	4.664.588,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Il rapporto con i cittadini ricopre un ruolo fondamentale negli obiettivi dell'amministrazione e in questo rapporto non possiamo certamente dimenticare il concetto che se tutti pagano il dovuto in termini tributari si verifica un'equa ripartizione e un minor aggravio per i cittadini. In questa visione conosciuta da tutti, sia dagli addetti ai lavori che non, verrà attivato un programma di lotta all'evasione con l'ottica di giungere ad una certificazione del carico tributario annuale dovuto da ciascun.

Si dovrà inoltre promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei vari servizi e tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione comunale.

Di conseguenza particolare attenzione, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.

Nonostante le scarse risorse economiche ed umane al fine di una miglior utilizzazione delle stesse dovrà obbligatoriamente essere realizzata la dematerializzazione del cartaceo.

L'attività in termini di digitalizzazione e dematerializzazione è orientata principalmente ad attuare quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Le norme ivi contenute richiamano il principio del contenimento della spesa pubblica (Spending review) e sono il riferimento per l'Agenda digitale italiana che ha tra i suoi pilastri la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e lo sviluppo della banda (ultra) larga.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Particolare attenzione verrà posta nella comunicazione istituzionale dell'Ente al fine di diffondere le attività dell'Ente e dell'Amministrazione. Previsto incarico esterno ad un esperto addetto stampa o altra professionalità.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

attività consolidata nel tempo. Aggiornamento dei diversi regolamenti oramai non più in linea con la normativa.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Nel corso del triennio considerato si intendono attivare due obiettivi strategici per l'amministrazione.

Il primo, rivolto all'esterno, si propone l'obiettivo di rendere i documenti di bilancio più leggibili in un'ottica tesa a migliorare trasparenza e la leggibilità dei documenti stessi.

Il secondo, rivolto all'interno, si propone da un lato l'obiettivo di definire ed attuare procedure finalizzate ad ottimizzare l'iter di processi di spesa al fine di recuperare risorse inutilizzate, dall'altro definire ed attuare percorsi

codificati su procedure di contabilità economico patrimoniale finalizzate ad una gestione efficiente dei relativi processi.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Gestione delle entrate tributarie - esternalizzazione dell'attività inerente riscossione e accertamento delle entrate minori TOSAP e Imposta sulla pubblicità - Diritti Pubbliche Affissioni al fine di destinare le risorse umane dell'ufficio tributi alla verifica dei tributi principali . Per l'esternalizzazione dell'attività è stata prevista una somma di euro 20.000,00 Accelerazione dell'attività di riscossione con individuazione delle modalità di espletamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie con affidamento all'esterno del servizio di riscossione coattiva .

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

analisi ed individuazione dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione futura con particolare riferimento alla struttura sita in Loc. Is Olias per la quale risulta prevista la somma di euro 100.000,00 per singolo anno nel triennio . Si è già effettuata una prima valutazione delle risorse necessarie alla manutenzione dell'immobile stimate in circa 300.000,00 euro. L'impossibilità di applicare vanzo di amministrazione per i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica si è razionalizzata la spesa corrente ed a tal fine si è proceduto ad includere la vigilanza della struttura nell'ambito della convenzione compagnia barracellare.
Individuazione del patrimonio da dismettere .

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

si rinvia alle singole attività dei diversi programmi

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

migliorare il rapporto con l'utenza - snellire le attività per eliminare il piu' possibile i tempi di attesa dei cittadini - eliminazione per quanto possibile del cartaceo - implementazione e miglior utilizzo dei rapporti on line con i cittadini

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Rafforzare processo di dematerializzazione e digitalizzazione dell'Ente, nell'ottica degli open data e della trasparenza sia per i processi interni che per quelli rivolti all'esterno,estendendo la quantità di servizi digitali e implementando l'infrastruttura di rete che costituisce la base fondamentale su cui si sviluppano i servizi telematici e consentendo l'interconnessione con gli altri soggetti esterni - diffusione di banda larga e hot spot -
Pianificare le azioni in ambito ICT (Information and Communication Technology) al fine di attuare le politiche di riduzione della spesa anche attraverso la migrazione a software gratuito a codice libero ove possibile.

Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

non presente

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

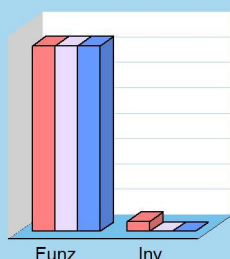
Politica del personale - si è proceduto ad approvare la programmazione fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 . I limiti normativi vigenti fino alla data odierna non hanno consentito di reintegrare il personale che in quest'ultimo quinquennio è uscito dal mondo del lavoro . L'attuale programmazione potrà subire modifiche sia a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2017 sia a seguito dello sblocco da parte della Regione Autonoma della Sardegna dei divieti correlati alla politica del personale delle Provincie e città metropolitane ancora non integralmente definite.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	731.082,60	731.082,60	731.082,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		731.082,60	731.082,60	731.082,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	39.100,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		39.100,00	0,00	0,00
Totale		770.182,60	731.082,60	731.082,60

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Programma relativo al Corpo Polizia Locale soddisfa esclusivamente l'attività corrente. I limiti posti dalle risorse economiche e dalle norme di legge in materia di assunzioni non consentono di ampliare l'attività oltre ciò che da anni viene effettuato e che spazia dal controllo del territorio e degli abusivi, alla costante presenza durante l'anno scolastico in ogni scuola sia all'ingresso che all'uscita degli alunni, alla costante verifica ed applicazione delle norme previste dal C.d.S e alla presenza nelle manifestazioni culturali e religiose.

Si confermano i programmi di educazione stradale nelle scuole. .

Proseguiranno le attività del Centro Operativo Comunale della protezione civile posto all'interno del servizio di polizia locale nonché le attività del Centro Stella .

Particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche , verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative della polizia municipale alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

controllo del territorio è volto alla individuazione delle discariche abusive con applicazione di sanzioni ai trasgressori che verranno individuati anche con utilizzo di strumenti quali posizionamento di videosorveglianza da utilizzare anche per la prevenzione di atti di vandalismo negli edifici pubblici .

controllo della regolare fruizione degli spazi pubblici e delle attività presenti nel territorio

Controllo del rispetto delle diverse ordinanze in materia di igiene urbana

Controllo del rispetto delle norme in materia di codice della strada

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Educazione nelle scuole al fine di prevenire comportamenti scorretti degli alunni quali pedoni sia degli stessi quali futuri automobilisti

la promozione ed il potenziamento delle attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della sicurezza si attiveranno anche mediante obiettivi strategici che confermino la trasversalità della funzione di polizia locale affidata dalla legge al Sindaco ed al Corpo di Polizia per la tutela dell'ambiente, del territorio e della qualità urbana.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

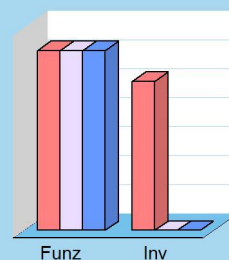
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di servizi all'istruzione come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica che nell'ultimo biennio interessano diverse strutture scolastiche apportando qualche disagio al normale funzionamento.

Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto all'istruzione finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio di ogni alunno intervenendo nella rimozione degli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.240.327,26	1.240.327,26	1.240.327,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.240.327,26	1.240.327,26	1.240.327,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.030.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.030.000,00	0,00	0,00
Totale		2.270.327,26	1.240.327,26	1.240.327,26

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Le attività sono consolidate e soffrono per la mancanza di risorse economiche. Il supporto all'istruzione finalizzato a rendere effettivo il diritto allo studio di ogni alunno intervenendo nella rimozione degli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare abbraccia anche tutta l'attività che viene posta in essere con l'intervento del servizio sociale dell'Ente che in presenza delle necessarie risorse economiche potrebbe intervenire in maniera più ampia ed incisiva nelle attività extrascolastiche.

Migliorare la comunicazione con le scuole e i cittadini e snellire i procedimenti di acquisizione delle domande ed erogazione degli assegni di studio e rimborso spese alle famiglie.

Di conseguenza particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.

In linea con l'agenda digitale attraverso obiettivi strategici verranno programmate ed attuate sistemi di comunicazione digitale.

Notevole l'impegno dell'amministrazione per quanto riguarda gli investimenti negli edifici scolastici e la messa a norma degli stessi vedasi il programma delle OO.PP. in attuazione da attuare.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

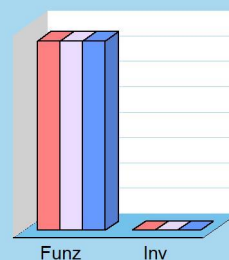
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	373.647,98	373.647,98	373.647,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		373.647,98	373.647,98	373.647,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		373.647,98	373.647,98	373.647,98

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Il programma, a causa delle esigue risorse economiche, conferma nel 2017/2019 le attività nel loro complesso attuate nel corso dell'esercizio 2016. Le risorse destinate al programma sono pari a euro 80.000,00 e, in tale somma, sono compresi i contributi alle associazioni quantificati in euro 20.000,00.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e coinvolgere un numero sempre crescente di cittadini alcune attività verranno attuate in collaborazione con la programmazione delle attività produttive.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Stimolare l'interesse dei giovani e della collettività nel suo complesso verso la lettura, il teatro e l'arte in genere.

Organizzare eventi per allietare serate nei periodi estivi e in occasione delle festività natalizie

Sostenere con dibattiti la discussione e il confronto su tematiche di attualità.

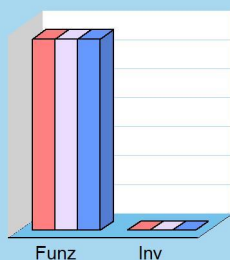
avvio di un percorso museale

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.000,00	66.000,00	66.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		66.000,00	66.000,00	66.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Al fine di promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo dello sport e del welfare, e per poter promuovere e favorire iniziative sportive che coinvolgono la cittadinanza non solo come spettatori ma come attuatori delle iniziative medesime, in collaborazione con enti ed associazioni, è necessario valorizzare gli impianti sportivi esistenti e coniugare la pratica sportiva con la promozione del welfare locale e della qualità della vita nel suo complesso con iniziative che individuino la pratica sportiva come occasione di incontro e socializzazione nonché come elemento per i giovani di abbandono crescita e formazione di gruppo.

A tal fine è però indispensabile la manutenzione e l'agibilità di tutte le strutture sportive prive di certificato di agibilità esponendo i funzionari a notevoli responsabilità:

Si è valutato già dal 2016 l'affidamento a tecnici esterni della verifica e messa a norma degli impianti al fine dell'ottenimento di tutte le certificazioni necessarie anche per la concessione a terzi delle strutture. Attività che si svilupperà nel triennio

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

iniziative di promozione dello sport-finanziamento di manifestazioni di interesse e contributi alle associazioni.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

contributi alle associazioni per i quali rilevante è l'inserimento dei ragazzi di ogni età nella pratica sportiva. Si valuterà il contributo a favore dei singoli per meriti sportivi nelle diverse discipline a livello nazionale.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

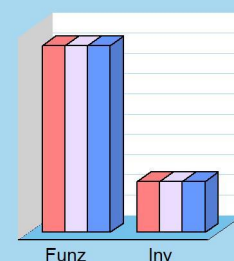
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Importanti sono le attività da porre in essere a livello di pianificazione cioè al fine di dare attuazione al Piano Urbanistico Comunale che dopo un travagliato percorso è finalmente giunto, nel mese di agosto 2015, alla sua approvazione definitiva. Risulta indispensabile sia l'adozione dei progetti guida dei programmi integrati sia porre in essere le misure di monitoraggio ambientale al fine di individuare e/o rettificare scelte adottate che si dovesse rendere necessario modificare al fine della tutela del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.150,00	92.150,00	92.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.150,00	92.150,00	92.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale		117.150,00	117.150,00	117.150,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Le scarse risorse economiche ed umane, la quasi impossibilità di avvalersi di professionalità esterne non consente di attuare una corretta politica di gestione del territorio. Si conferma complessivamente la programmazione avviata nell'esercizio precedente e che si estendeva per gli anni 2017 e 2018. Gli obiettivi confermati discendono da quanto appreso indicato.

L'approvazione del Piano Urbanistico Comunale avvenuta nel 2015 ci impone degli adempimenti quali il monitoraggio ambientale che ha la finalità di predisporre il rapporto annuale, al fine di effettuare il monitoraggio del territorio e verificare se, le scelte effettuate con il P.U.C., hanno un adeguato impatto sul territorio o se si rende necessario apportare misure correttive; l'obbligo inoltre di predisporre i progetti guida al fine di consentire lo sviluppo delle aree inserite negli ambiti PIN in maniera omogenea approvando una progettazione che preveda la progettazione della viabilità, la suddivisione del territorio in isolati, il dimensionamento dei sotto servizi, la localizzazione delle opere pubbliche, la zonizzazione, attività per le quali si ricorrerà a professionisti esterni con incarichi professionali o di supporto agli uffici.

Permane l'obiettivo di migliorare la comunicazione con i cittadini e professionisti rendendo accessibili la cartografia;
Permane l'obiettivo di migliorare il decoro urbano ed eliminare eventuali pubblicazioni abusive su spazi non autorizzati;
Completamento opere di urbanizzazione;

Particolare attenzione, anche in questi servizi ed anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Piano Urbanistico Comunale:

a) monitoraggio ambientale tendente a valutare nel tempo le scelte adottate e individuare gli eventuali effetti indesiderati ai quali ovviare con l'adozione di misure di mitigazione. E' un adempimento prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari, in qualità di autorità competente, con propria determinazione 47 del 08.07.2015 con la quale è stato espresso il parere positivo di V.A.S. valutazione ambientale strategica del PUC dell'ente. Per la realizzazione del programma sono stati previsti 8.500,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018;

b) redazione dei progetti guida dei programmi integrati, atto propedeutico in ambito di pianificazione integrata previsti nel PUC. Il programma prevede una spesa nel triennio 2017/2019 di euro 25.000,00 per ciascun anno;

Lottizzazione Cagliari Calcio - definizione con il lottizzante delle opere previste in convenzione anche procedendo ad una rinegoziazione delle opere e rivalutazione dell'importo. Non sono previsti costi a carico del bilancio dell'ente. Riordino cartellonistica stradale - predisposizione di apposito regolamento che normi le affissioni pubblicitarie con idoneo progetto delle ubicazioni dei tabelloni e paline nel rispetto del codice della strada

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Programma decoro urbano - dopo la fase di regolamentazione si potrà attivare una fase di incentivazione ai privati cittadini per il miglioramento del patrimonio privato attraverso incentivi per la riqualificazione edilizia dei fabbricati privati e/o riduzione degli oneri ex legge 10/1977 dovuti all'ente. La mancanza attuale di risorse non consente di attuare quanto già programmato nell'anno precedente, solo l'eventuale concessione di contributi regionali potrà consentire la concessione di contributi ai privati per la riqualificazione edilizia dei fabbricati

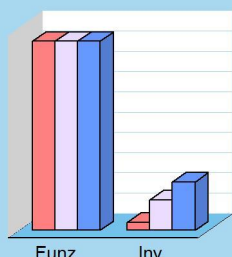
Sportello unico per l'edilizia - S.U.E. - implementazione dei moduli della piattaforma regionale SUE Sardegna iniziata nel 2016 attraverso un modulo GIS che consentirà di inserire, archiviare e gestire i dati cartografici del territorio comunale. Il costo programmato è di circa 40.000,00 per anno

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Il servizio competente denominato "servizio pianificazione e sostenibilità ambientale" svolge la sua attività in sinergia con l'Energy Manager e lo Sportello Europa.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.659.827,14	4.659.827,14	4.659.827,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.659.827,14	4.659.827,14	4.659.827,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.000,00	750.000,00	1.190.290,42
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		200.000,00	750.000,00	1.190.290,42
Totale		4.859.827,14	5.409.827,14	5.850.117,56

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

1) La Legge 10/91 regola la figura professionale dell'Energy Manager (art. 19) all'interno del quadro più generale delle "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'Energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia". L'importante ruolo dell'Energy Manager all'interno della P.A. si esplica nel monitoraggio, conoscenza e consulenza sui consumi energetici, sugli sprechi e sull'efficientamento energetico atto a ridurre i costi energetici del Comune. Assemini si è dotata dell'Energy Manager che sta svolgendo con regolarità le sue funzioni ed attività di verifica e affiancamento. L'azione dell'Energy Manager avrà risvolti positivi nel tempo e contribuirà alla diffusione della cultura del risparmio energetico. Le spese iscritte si confermano pari a euro 20.000,00 per anno per l'incarico di Energy Manager ed euro 20.000,00 nel triennio per la divulgazione e promozione del risparmio energetico nella collettività;

2) Sportello Europa - istituito nel 2015 riveste un ruolo strategico per l'amministrazione. La sua attività abbraccia diversificati ambiti di azione e tematiche e svolge il compito di informare e collegare i cittadini ed il mondo delle imprese alle iniziative promosse dall'unione europea. le spese iscritte ammontano a euro 40.000,00 per anno per gli incarichi professionali ed euro 22.000,00 nel triennio per le spese di divulgazione (materiali e conferenze);

3) Strategia attuativa del Boulevard - Con l'approvazione del progetto Definitivo del Boulevard dei Paesaggi nelle due versioni (con ponte sui due fiumi e senza ponte) si apre un ulteriore capitolo nell'iter di realizzazione del progetto. Se da un lato, sul piano tecnico, sarà necessario passare il progetto al Servizio Lavori Pubblici al fine di procedere all'avvio delle procedure espropriative e di definizione dell'esecutivo del ponte e del definitivo piano di sicurezza associato, dall'altro lato ed in virtù della contemporanea redazione del P.U.M., occorrerà proseguire nell'opera di promozione del Boulevard anche all'interno del più vasto quadro dei progetti di mobilità sostenibile dell'Area Vasta.

Si dovrà diffondere e far conoscere il progetto alle istituzioni pubbliche e ai privati interessati al fine di promuovere strategie di azione in merito al reperimento dei fondi necessari o per la realizzazione dello Stralcio Funzionale senza il ponte sui due fiumi o dell'intero progetto del Boulevard. Le spese ammontano a euro 12.000,00 per l'anno 2016;

4) Istituzione Orti Urbani - Con la Delibera d'indirizzo e la stesura del Regolamento si è dato l'avvio al processo di realizzazione degli Orti Urbani Sociali importante servizio al cittadino atto a diffondere la cultura della sostenibilità e della sana alimentazione. L'intervento prevede l'individuazione e la progettazione realizzazione dello spazio da destinare ad Orto Urbano Sociale suddiviso in più parcelle da assegnare ai cittadini interessati. Le aree, previa preparazione del terreno di fondo, debitamente recintate saranno dotate di acqua luce e attrezzi da lavoro compresa una piccola struttura per il deposito dei materiali da lavoro e delle sementi. A causa dei vincoli di finanza pubblica imposti dalla legge 208/2015 legge di stabilità 2016 sarà necessario reperire risorse da enti pubblici o privati per l'attuazione degli orti urbani o reperire economie in sede di bilancio di previsione, l'obiettivo dell'amministrazione permane;

1) In affiancamento e sostegno dell'azione dell'Energy Manager si prevedono una serie di attività volte a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio dei consumi di energia soprattutto rivolti verso i cittadini e i giovani (mondo della scuola). Su richiesta dell'Energy Manager si prevede inoltre, l'istituzione di uno Sportello Energia presso un locale del Comune di Assemini che consentirà lo svolgimento delle citate attività ;

- 2) Diffusione delle opportunità offerte dall'Unione Europea e assistenza nell'elaborazione dei progetti di finanziamento;
- 3) Diffusione dell'idea progettuale e avvio iter fasi di completamento;
- 4) Istituzioni orti urbani;
- 5) Approvazione P.E.C. ;

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

pulizia e controllo territorio.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Igiene Urbana - in corso di definizione il nuovo servizio - i costi sono stati previsti in base al P.E.F. approvato nell'esercizio 2016;

Predisposizione nuovo servizio di igiene urbana tenuto conto delle esigenze dei cittadini

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

non presente - Gestore esterno -

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

- tutela del territorio e verde - programma rappresentato da attività consolidate dalla manutenzione del verde alla pulizia dei canali con un costo per singolo anno del triennio di euro 680.000,00 comprensivi del contratto di manutenzione del verde, degli acquisti di prodotti e delle spese varie per pulizia canali , energia, e Compagnia Barracellare.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

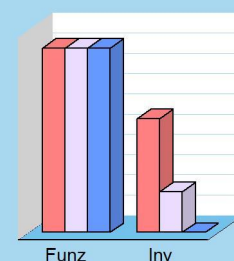
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Le risorse di parte corrente sono prevalentemente assorbite dalle spese consolidate del personale e della pubblica illuminazione che coprono 85% delle spese correnti

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	908.032,03	908.032,03	908.032,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		908.032,03	908.032,03	908.032,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.000,00	200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.000,00	200.000,00	0,00
Totale		1.468.032,03	1.108.032,03	908.032,03

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

- 1) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei marciapiedi;
- 2) Migliorare la circolazione e la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni;
- 3) Approvazione del piano urbano della mobilità.
- 4) Attuazione del progetto di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi come da programma OO.PP. 2017/2019 e completamento delle opere ed inerenti la mobilità ciclo-pedonale.

Particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

vedere programma delle opere pubbliche

SOCCORSO CIVILE

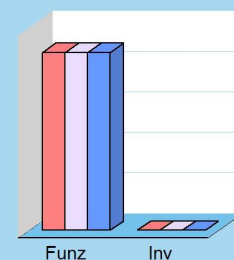
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	219.000,00	219.000,00	219.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		219.000,00	219.000,00	219.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		219.000,00	219.000,00	219.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Le cinque Associazioni di volontariato presenti nel territorio, svolgono un importante ruolo di controllo e affiancamento all'amministrazione non solo nei momenti di criticità ed allerta, presidiando il territorio nelle diverse zone. Garantiscono assistenza e presenza al C.O.C. -

L'attivazione del C.O.C. ci consente di ridurre i rischi per la popolazione migliorando le attività di pronto intervento in caso di rischio idrogeologico ed in tutti i casi si verifichino altre situazioni di allerta o di sicurezza della popolazione.

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

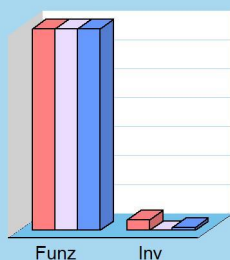
adeguamento piano protezione civile per renderlo conforme al manuale operativo regionale, adeguamento piano emergenza esterna e produzione manuale informativo da distribuire alla popolazione, programmi nelle scuole.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.954.412,24	6.954.412,24	6.954.412,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.954.412,24	6.954.412,24	6.954.412,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	366.412,02	0,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		366.412,02	0,00	100.000,00
Totale		7.320.824,26	6.954.412,24	7.054.412,24

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Attività nel suo complesso consolidata. Si rinvia agli atti di programmazione già adottati. Le spese, nel loro complesso, sono destinate ad attività e servizi che l'ente eroga in maniera continuativa già da diversi anni. La mancanza di nuove risorse non consente di avviare nuovi servizi e l'implementazione di quelli esistenti sono spesso di scarso rilievo e non incisivi.

Prosegue l'attività del servizio civico.

Si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 30 ottobre 2015 e le successive deliberazioni inerenti il Piano Triennale per il contrasto dell'emergenza alimentare che prevede un insieme di azioni volte al superamento delle difficoltà per i cittadini in gravi condizioni di indigenza e di esclusione sociale, alle famiglie con minori in gravi difficoltà economiche, le famiglie mono-parentali con minori, gli ultra sessantenni e gli anziani.

La disabilità ed il crescente disagio economico della collettività ci impongono migliorare la comunicazione e ridurre i tempi di erogazione dei diversi contributi e rimborsi.

Sempre maggiore risulta l'incidenza negli interventi di orientamento, supporto, preparazione dei ricongiungimenti familiari.

Si dovrà procedere alla promozione di attività che diano maggiori informazioni alla comunità locale sull'evoluzione di immigrazione e asilo e sugli strumenti che facilitino la convivenza coinvolgendo volontari, operatori dei servizi, cittadini interessati, insegnanti e reperendo le risorse necessarie attraverso economie da attuare in altri interventi, se pur indispensabili, con l'effettivo rischio di non attuare attività incisive.

Anche in quest'area di intervento particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Crescente l'impegno sociale relativamente ai minori anche per il coinvolgimento del territorio nell'accoglienza dei migranti. L'avvenuta partecipazione al bando Sprar 8 pubblicato dal Ministero dell'Interno, per i minori stranieri non accompagnati (rifugiati o richiedenti asilo) che soggiornano presso strutture presenti nel territorio comporta per l'Ente un notevole impegno sociale ma la l'elemento piu' preoccupante è il probabile accollo di ulteriori spese a carico delle dell'Ente e quindi il dovere/obbligo di razionalizzare le risorse disponibili.

Consolidate risultano le attività e le risorse per l'asilo nido comunale.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Il sistema di assistenza delle persone in perdita di autonomia richiede l'individuazione di livelli essenziali delle prestazioni da assicurare. Le politiche sociali per la domiciliarità delle persone in perdita di autonomia pongono al centro la persona sia il suo ambiente di vita e quindi perseguendo l'obiettivo del mantenimento nel contesto familiare sia quando ciò non risulta attuabile con l'inserimento in strutture. L'intervento sociale in tale contesto sta risentendo della riduzione delle risorse economiche e del crescente aumento dei costi di inserimento con il rischio effettivo di non riuscire a garantire gli inserimenti già in essere.

Interventi di orientamento, supporto, preparazione dei ricongiungimenti familiari che sempre piu' spesso richiedono l'intervento sociale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità economica attraverso gli strumenti specifici previsti a livello regionale o nazionale quali: Bonus Energia, Bonus famiglia, contributo affitto , contributo inquilini morosi o in situazione di emergenza e altri bandi regionali. Gli interventi economici in favore dei cittadini oramai si basano solo sulle risorse dell'Ente con l'impossibilità di aumento delle stesse, con un crescente numero di persone che manifestano disagio economico, anche a causa del perdurare della crisi economica, e l'impossibilità spesso di intervenire con il sostegno economico anche occasionale per la mancanza effettiva di disponibilità finanziarie dell'Ente .

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Alloggi protetti per anziani nuclei e minori fragili - il diritto alla casa nella Regione é assicurato da AREA – Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, voluta dalla Regione Sardegna per far fronte alle esigenze abitative dei cittadini sia attraverso programmi costruttivi, sia gestendo l'imponente patrimonio abitativo che negli anni è venuto a costituirsi

Servizi socio-sanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

I servizi socio-sanitari sono prevalentemente effettuati su delega e con risorse trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il trasferimento di funzioni , in materie che non dovrebbero essere di competenza comunale, sottopone le risorse umane disponibili e scarse , per l'enorme mole di lavoro, ad una continua attività di aggiornamento e formazione . per tutta l'attività sociale in generale vedasi quanto riportato

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

La presenza e l'attività di alcune associazioni presenti nel territorio è di grande supporto all'attività sociale dell'Ente . Permane la volontà di continuare a finanziare con contributi le attività di alcune associazioni . Contributi e finanziamenti consolidati che potrebbero subire delle riduzioni in presenza degli attuali vincoli di finanza pubblica.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

attività ordinaria di manutenzione ; per l'ampliamento vedasi programmazione Opere Pubbliche in allegato ove è presente nell'anno 2017 la realizzazione di un ampliamento con un progetto di euro 450.000,00
Si prevede l'informatizzazione di tutti i contratti cimiteriali in essere e futuri .

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

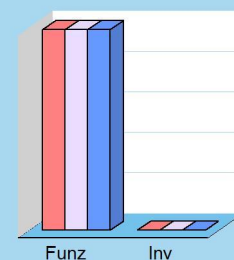
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	247.262,81	247.262,81	247.262,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		247.262,81	247.262,81	247.262,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		247.262,81	247.262,81	247.262,81

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Si conferma nel triennio il percorso avviato nell'esercizio precedente a parità di risorse economiche disponibili.

Il programma prevede nel triennio un budget costante in termini numerici con differenti step di avvio di alcune attività. Rimane costante il programma delle manifestazioni che si identificano nel territorio per un costo stimato 22.000,00 e sono rappresentate da:

- 1) Festa della birra - *evento di animazione della via Cagliari con il coinvolgimento delle attività produttive locali*
- 2) Buongiorno Ceramica - Il progetto si articolerà in un weekend con realizzazione di eventi che coinvolgeranno laboratori, esperti, ragazzi delle scuole, attività produttive. Filo conduttore delle iniziative sarà quello della valorizzazione della ceramica. Collaborazione Centro Pilota e Associazione Turistica Proloco;
- 3) Festa della Musica - L'evento sarà coordinato dall'associazione Peter's Day con il contributo del Comune di Assemini;

La realizzazione di queste tre importanti manifestazioni ha la finalità di:

- 1) Animare la via Cagliari ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;
- 2) Diffondere la cultura della ceramica;
- 3) Animare la via Sardegna ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;

Il Programma sviluppo e tecnologia per le imprese spesa complessiva 88.000,00 ha la finalità di:

- 4) Valorizzazione del sistema produttivo ;
- 5) Fornire strumenti pratici alle piccole imprese per crescere e migliorare le competenze e superare le difficoltà con la pubblica amministrazione o con altri operatori economici;
- 6) Allestire spazio lavoro condiviso;
- 7) Abbellire e caratterizzare gli spazi pubblici cittadini con opere in ceramica;
- 8) Coinvolgere giovani sviluppatori e programmatori per obiettivi di interesse comunale.

Particolare attenzione, anche in assenza di risorse economiche, verrà dedicata alla semplificazione e trasparenza amministrativa che ha come fine l'esigenza di allineare, le attività amministrative alle nuove politiche dettate dall'agenda nazionale in materia di trasparenza, semplificazione e anticorruzione, al fine di un miglior rapporto con il cittadino anche nello sviluppo delle procedure di competenza

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Incubatore impresa e insediamenti P.I.P. - da attuarsi nel 2017/2019

-Iniziativa per la valorizzazione della laguna - da attuarsi nel 2017/2019 al fine di valorizzare lo stagno.

-Progetto ceramica e spazi pubblici - triennio 2017/2018. Il progetto vedrà individuazione di spazi pubblici da decorare con opere in ceramica realizzate da artigiani asseminesi per promuovere il settore della ceramica;

-

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

workshop percorsi formativi brevi su temi pratici rivolti ai commercianti da attuare senza oneri a carico dell'amministrazione

Ricerca e innovazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

- Hackaton per Assemini - triennio 2017/2019. L'evento sarà dedicato a sviluppatori app e programmatori informatici che affrontano in squadre un problema di interesse dell'Amministrazione (ad esempio la creazione di un applicazione mobile) evento da svolgere in collaborazione con società esterne e/o associazioni
- Giornata dell'innovazione tecnologica - triennio 2017/2019. L' evento sarà dedicato all'innovazione in tutte le sue declinazioni (tecnologia, sociale ect..) presso le imprese ed i ragazzi delle scuole attraverso il coinvolgimento di testimonial e innovatori
- completamento delle attività relative all'utilizzo dello spazio dedicato al coworking avviato nello scorso esercizio e verifica del suo mantenimento del triennio attuato sull'effettivo utilizzo dello spazio.

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

wifi libero completamento del programma avviato nell'esercizio precedente e monitoraggio nel triennio dell'utilizzo al fine di verificare il mantenimento dello stesso.

FONDI E ACCANTONAMENTI

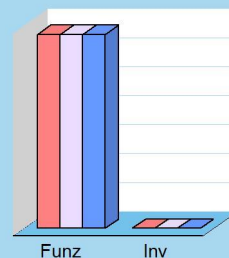
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		670.000,00	670.000,00	670.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		670.000,00	670.000,00	670.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Non sono previsti programmi - L'accantonamento al FCDE prevista obbligatoriamente dalla normativa vigente vincola le spese correnti. In sede di nota di aggiornamento e bilancio di previsione verrà aggiornato alle percentuali di legge il FCDE.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Accantonati euro 70.000,00 al Fondo di Riserva nel rispetto del limite minimo previsto dalla legge.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Sono stati accantonati euro 600.000,00 per il Fondo Svalutazione Crediti di dubbi esigibilità con applicazione di avanzo di amministrazione per la copertura del fondo

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

non previsti

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Con deliberazione della Giunta Comunale si è proceduto ad approvare la programmazione fabbisogno personale a tempo indeterminato per il triennio 2017/2019 .

L'attuazione è vincolata all'approvazione della legge di stabilità dell'anno 2017

Programmazione dei lavori pubblici

lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale opere 2017 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale .

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Con l'approvazione in Consiglio ove possibile saranno individuate le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente non ha individuato beni da valorizzare o dismettere. Sono in corso verifiche del patrimonio . Si rinvia alla nota di aggiornamento del D.U.P.

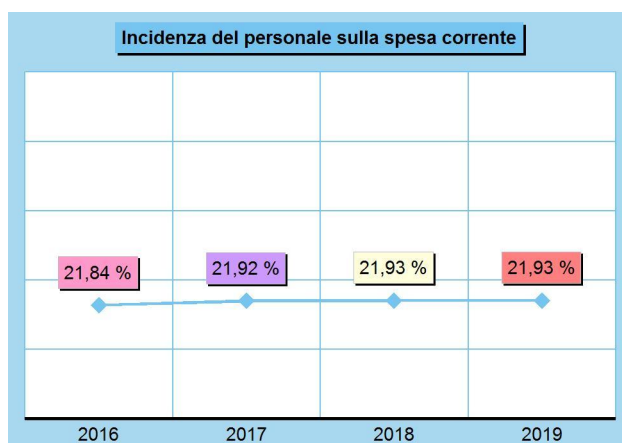
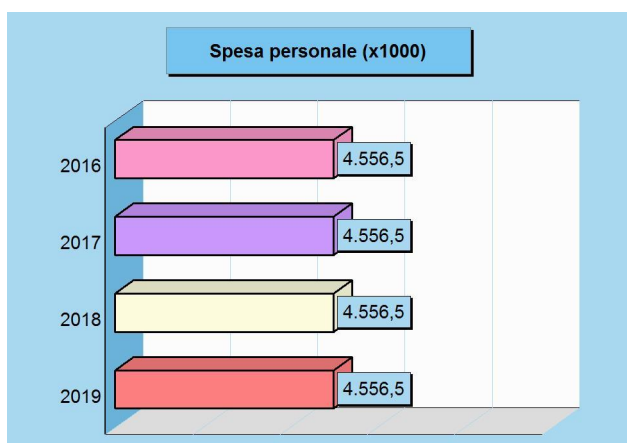
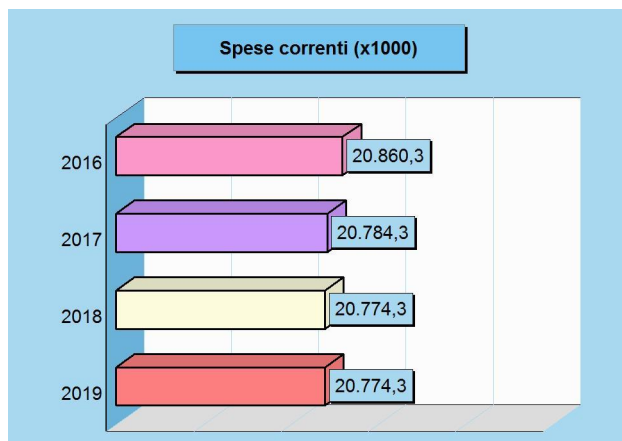
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il disegno di legge di stabilità 2016 in discussione al parlamento all'art. art. 1 comma 126 prevede che le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possano procedere, per gli anni 2016, 2017, e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Viene, altresì, prevista la disapplicazione per gli anni 2017 e 2018 del comma 5-quater dell'art. 3 del DL n. 90/2014, che consente agli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. La norma, in relazione a quanto sopra disposto, conferma, inoltre, le percentuali stabilite dall'art.3, comma 5, del DL n.90/2014, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'art.1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015).

E' necessario attendere che venga approvata la legge di stabilità al fine di adottare la programmazione definitiva delle assunzioni da effettuare avendo ad oggi approvato solo uno schema per la verifica dei costi massimi che il bilancio potrebbe finanziare.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	183	183	183	183
Dipendenti in servizio: di ruolo	126	126	126	126
non di ruolo	2	2	2	2

Totale	128	128	128	128
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.556.518,02	4.556.518,02	4.556.518,02	4.556.518,02
Spesa corrente	20.860.330,06	20.784.330,06	20.774.330,06	20.774.330,06

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non sono inseriti oneri a scomputo.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	0,00	400.000,00	400.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		400.000,00	400.000,00
Totale		400.000,00	400.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	346.348,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	346.348,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00